

VERBALE DI SEDUTA n **3** (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladieci** il giorno **sei** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7 -, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - SINDACO	17. Angelo PROSERPIO
2. Augusto AIROLDI	18. Massimiliano D'URSO
3. Nicola GILARDONI	19. Anna CINELLI
4. Antonio BARBA	20. Michele MARZORATI
5. Francesca VENTURA	21. Elena RAIMONDI
6. Mauro LATTUADA	22. Enzo VOLONTE'
7. Simone GALLI	23. Luca DE MARCO
8. Roberto BARIN	24. Paolo STRANO
9. Lazzaro (Rino) CATANEO	25. Lorenzo AZZI
10. Oriella STAMERRA	26. Angelo VERONESI
11. Massimo CAIMI	27. Raffaele FAGIOLI
12. Giorgio POZZI	28. Claudio SALA
13. Michele LEONELLO	29. Davide BORGHI
14. Alfonso ATTARDO	30. Pierluigi GILLI
15. Bruno PEZZELLA	31. AnnaLisa RENOLDI
16. Stefano SPORTELLI	

PRESIDENTE del Consiglio :: **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana e Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 24

ASSENTI: Gilardoni –Galli- Caimi- D'Urso- Raimondi- De Marco-Sala

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Il Presidente comunica la nomina del VicePresidente dell'Ufficio di Presidenza.

Entrano in aula i consiglieri : Sala, Raimondi e De Marco. Presenti n. 27

Punto 1 – Delibera n. 9

Approvazione verbale precedente seduta consiliare del 3 maggio 2010.

Punto 2 – Delibera n. 10

Nomina Revisori dei Conti della Fondazione Casa di Riposo Onlus (F.O.C.R.I.S.) per il triennio 2010/2013.

Durante la trattazione del sopraccitato argomento il Presidente sospende la seduta per breve tempo per le consultazioni relativamente ai candidati Revisori.

Durante le operazioni di voto i consiglieri: Azzi-Raimondi-Marzorati-Volontè-Strano e De Marco del P.D.L. e Sala-Veronesi-Fagioli e Borghi della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania abbandonano l'aula.

Consiglieri presenti n. 17

Punto 3 – Delibera n. 11

Aggiornamento Piano Territoriale degli Orari della Città di Saronno (legge 53/2000 – L.R. 28/2004).

Punto 4 – Delibera n. 12

Approvazione Variante al Piano di Recupero in via San Cristoforo.

Punto 5 – Delibera n. 13

Adozione variante al Programma Integrato di Intervento via Carugati, via Roma, via Parini, via Miola.

Arriva in aula il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 18**

Punto 6 – Delibera n. 14

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione Piano di Recupero corso Italia vicolo S.Marta.

Punto 7 – Delibera n. 15

Ampliamento dell'attività esistente in via Grieg,13 - Industriale Chimica s.r.l. per realizzazione di nuovi manufatti a contenimento bombole gas ed a copertura serbatoi e di protezione ingresso carraio. Variante urbanistica ex art. 5 D.P.R. 447/98. Approvazione definitiva.

Punto 8 – Delibera n. 16

Approvazione nuovo Statuto e relativa Convenzione del Consorzio Parco Lura.

Punto 9- Delibera n. 17

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

Rientrano in aula i consiglieri sigg.ri: Sala-Veronesi-Fagioli e Borghi della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e Azzi del P.D.L..

Presenti n. 23

Punto 10 – Delibera n. 18

Mozione di condanna per gli episodi di violenza politica avvenuti durante la mattina del 25 aprile.

Punto 11 – Delibera n. 19

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania a favore della gestione pubblica dell'acqua.

Durante la trattazione dell'argomento di cui ai punti 11 e 13 la seduta viene sospesa per breve tempo.

Punto 13 - Delibera n. 20

Mozione presentata dalla Maggioranza “Ci impegniamo per l'acqua pubblica”.

Punto 12 – RINVIATO

Mozione presentata dal gruppo P.D.L. per l'istituzione delle Commissioni Consiliari.

La seduta termina alle ore 01.30.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDÌ' 6 LUGLIO 2010

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori consiglieri prendiamo posto, diamo inizio alla seduta, prego signor Segretario l'appello, grazie.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Presenti 23 consiglieri, l'assemblea ha il numero legale possiamo quindi aprire la seduta di questa sera.

Buonasera a tutti i consiglieri presenti e benvenuti ai cittadini presenti tra il pubblico e anche a coloro che ci ascoltano tramite il collegamento radio.

Prima di iniziare do comunicazione ai consiglieri comunali che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del regolamento di Consiglio comunale ho delegato a sostituirmi in qualità di Vice Presidente il Consigliere Angelo Proserpio per le funzioni dell'ufficio di presidenza, quindi in mia assenza è delegato il Consigliere Angelo Proserpio.

Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno aveva chiesto la parola il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Intervengo per una comunicazione ai sensi dell'art. 34 del regolamento del Consiglio comunale, al primo punto all'ordine del giorno di oggi è prevista l'approvazione del verbale della scorsa seduta, ci siamo accorti che sulla delibera di Consiglio comunale n. 5 del 3 maggio 2010 si riporta una designazione del nome del nostro gruppo consiliare che non corrisponde a quanto dichiarato durante il punto 5 della seduta del relativo Consiglio comunale riportata sul verbale.

A nome degli eletti sotto il nostro simbolo il Consigliere Raffaele Fagioli precisò che il nome prescelto per il nostro gruppo sarebbe stato: Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, capogruppo Angelo Veronesi e così è stato riportato sia sulla registrazione audio sia sul verbale di seduta, vogliamo credere che questo sia solamente un errore di scrittura.

Siamo sicuri che non si debba configurare alcun problema su questo atto pubblico qualora verrà debitamente corretto nei termini previsti dalla legge, nessuno vuole infatti pensare che amministratori che dicono di avere tanta esperienza e professionalità possano aver pensato di mandare avanti in propria vece dei dipendenti comunali a svolgere un atto politico di propria competenza e responsabilità.

Chi volesse pensar male, ma non siamo certo noi a volerlo fare, potrebbe anche ritenere ingenuo questo modo di comportarsi, altri potrebbero sostenere addirittura che per amministrare magari bisognerebbe essere un po' più competenti, ma noi non vogliamo certo pensar male, anche se un piccolo dubbio ci è venuto visto che durante il dibattito un consigliere del PD e il Sindaco stesso sollevarono forti critiche riguardo al nome del nostro movimento che è così da più di 10 anni, il Sindaco addirittura citò l'art. 5 della Costituzione affermando che la denominazione del nostro gruppo debba essere rivista perché anticonstituzionale, ci sembra quanto mai inappropriato che l'esecutivo possa fare simili dichiarazioni. Curioso che si cita la Costituzione, base della nostra democrazia, se poi si è capaci di usarla in modo antidemocratico per tentare di censurare il nome di un partito politico...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mi scusi Consigliere Veronesi se la precisazione è quella che il nome del vostro gruppo è Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania così come riportato nel verbale che ci apprestiamo ad approvare il messaggio è chiaro, se ci sono altri messaggi di tipo politico che lei vuol dare esuliamo da quella che è la precisazione, l'accordo con la presidenza era la precisazione, la precisazione c'è stata, la pregherei di concludere l'intervento.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Chiediamo in pratica che si corregga l'errore di scrittura nei termini ritenuti conformi alla legge, si comunichi al Consiglio comunale che questo è stato fatto e si utilizzi da ora in poi il nome per intero del nostro gruppo consiliare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio il capogruppo della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania per la precisazione fatta nella sua prima parte.

Respingo con fermezza e anche con un certo rincrescimento la conclusione del suo intervento perché non corrisponde assolutamente al vero, sono delle illazioni che non hanno nessuna illazione di esistere, nessuno ha fatto da parte degli amministratori quello che lei è andato a leggere questa sera, quindi lungi da noi il voler modificare quello che lei invece ha sottolineato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente.

Io volevo richiamarmi un po' alla storia recente della politica di Saronno perché noi abbiamo vissuto un anno e mezzo di periodo preelettorale e ricordo ancora alcuni articoli scritti dalla Sinistra che oggi è maggioranza in cui chiedevano che la maggioranza andasse a casa perché non aveva la capacità di governare non avendo la capacità di essere presente in Consiglio comunale con il numero minimo legale. Io ho avuto occasione, in quella circostanza, di sottolineare il fatto che la responsabilità civica che proveniva a ciascun eletto che fosse di maggioranza o di minoranza avrebbe imposto la presenza e la capacità della discussione indipendentemente dal fatto di dover mettere in difficoltà qualcuno soltanto perché magari qualche esponente avesse il mal di pancia.

Oggi io prendo atto che la maggioranza non ha il numero legale per fare il Consiglio comunale perché mi pare siano 13 persone presenti, il Sindaco non conta per cui la maggioranza non ha il numero legale per fare il Consiglio comunale ma ciononostante per il senso di responsabilità civica che avevamo richiamato a suo tempo noi siamo qui, continuiamo ad essere presenti, cogliamo l'occasione per deprecare ancora una volta l'uso politico che la sinistra aveva fatto a suo tempo di una mancanza occasionale di qualche persona del Consiglio comunale, noi continuiamo a però a presenziare per senso di responsabilità nei confronti dei cittadini.

Questo mi spiace ma è qualcosa che ci differenzia un po' dal comportamento della sinistra. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Non per smentire o commentare quello che ha appena detto il Consigliere Volontè, non è compito del Presidente, devo però dire a onor del vero che un consigliere della maggioranza che stava venendo in Consiglio comunale ha dovuto tornare verso casa di un proprio parente che ha avuto un grosso problema di salute e quindi potrà arrivare probabilmente nel corso della serata. Non intendeva confutare il suo intervento, intendeva precisare una cosa.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, due chiarimenti, il primo, almeno non ho ben sentito, forse anche perché travolti da questo gelo siberiano...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa Consigliere Gilli, se sta in piedi non si sente, le chiedo di sedersi.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Forse per questo freddo che in quest'aula non ho mai sentito neanche in inverno non ho forse ben inteso le sue parole, ha dichiarato che verrà sostituto dal Vice Presidente del Consiglio comunale indicando il Consigliere Proserpio, ho capito così? Allora ho capito male, perché il regolamento non mi risulta che conosca la figura del Vice Presidente ma il Presidente è costituito dal consigliere anziano, nel caso di sua assenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È corretto.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora ho inteso male.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ho parlato dell'ufficio di presidenza.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Ah, ecco, perché non si era sentito.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Preciso, come dice la comunicazione è l'ufficio di presidenza.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Chiedo scusa ma io non faccio parte dell'ufficio di presidenza quindi questa notizia non la conoscevo e ho sentito male.

Comunque non posso far altro che collegarmi da quanto appena detto dal Consigliere Volontè, mi spiace che ci sia qualcuno che sia dovuto tornare a casa per motivi di salute, però questa sera la maggioranza rimane qui perché tutta la minoranza è presente, cosa che non è mai accaduta nei 10 anni precedente. L'allora minoranza appena la maggioranza era in 14 si alzava e se ne andava, di questo credo si possa prendere atto come una questione quantomeno di stile. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilli. Ha chiesto la parola il Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Le cose che hanno appena detto il Consigliere Gilli e il Consigliere Volontè rappresentano effettivamente una dimostrazione di quello che può accadere in un momento, sto più vicino al microfono, si sente?

Stavo facendo delle considerazioni su quanto appena detto dal Consigliere Gilli e dal Consigliere Volontè, noi questa sera ci troviamo per la prima volta in una situazione in cui avremmo preferito non esserci perché siamo nelle condizioni di dover verificare la mancanza del nostro numero legale, pertanto ringrazio i consiglieri di minoranza per permettere la discussione di questo Consiglio comunale ma le giustificazioni che ha appena addotto il nostro Presidente del Consiglio sono delle considerazioni assolutamente inoppugnabili, avremmo avuto sicuramente tre consiglieri che ci avevano comunicato la loro indisponibilità in quanto all'estero ma l'ultimo consigliere è venuto a mancare proprio per un infortunio, è successo all'ultimo momento e che speriamo presto di avere con noi, per cui chiedo ai consiglieri l'eccezionale considerazione del fatto che è un momento unico. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Consigliere Cataneo mi perdoni, se mancano tre consiglieri che sono all'estero e voglio sperare siano all'estero per questioni di lavoro, c'è la possibilità del congedo da richiedere che diminuisce il numero legale. Tutto qui.

Se ne manca uno, gli altri tre dove sono?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

Consigliere Volontè per la seconda volta.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Scusatemi nel senso che non è mia abitudine interloquire così spesso però la verità è che quando si dicono certe cose bisogna anche dare credito alla storia e la storia diceva che quando noi abbiamo avuto una persona che aveva una broncopolmonite con 39 di febbre e siamo andati a dirlo al capogruppo della sinistra di usare comprensione ci è stato detto che non gliene fregava niente e abbiamo dovuto chiamarlo qui a presenziare perché questa era la situazione.

Evidentemente certe cose basta cambiare la poltrona e magari cambia anche il punto di vista. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

Non ho più nessun iscritto a parlare proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 9 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Approvazione verbale precedente seduta consiliare del 3 maggio 2010.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo un minimo di civiltà nel fare la richiesta di maggior voce, siamo in un'aula consiliare, si può dire non si sente in maniera più gentile. Grazie.

Approvazione del verbale della seduta del 3 maggio 2010 con le precisazioni prima apportata dal Consigliere Veronesi.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 10 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Nomina Revisori dei conti della Fondazione Casa di Riposo Onlus (F.O.C.R.I.S.) per il triennio 2010/2013.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Per la nomina dei Revisori dei conti della Fondazione Casa di riposo onlus FOCRIS sono pervenuti curricula dei Dottori Valter Riva, Lodovico Scolari, detto Chicco, Daniele Venuto e Andrea Galli.

Ricordo che ogni consigliere comunale può scrivere al massimo tre nomi, saranno eletti revisori effettivi i due candidati che avranno ottenuto più voti e revisore supplente il candidato immediatamente successivo nella graduatoria dei votati.

Adesso verranno distribuite le schede.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Chiedo scusa signor Presidente, è prassi, almeno così è stato nella scorsa legislatura, che venisse nominato un componente effettivo da parte della maggioranza, un componente effettivo da parte della minoranza e un componente supplente da parte della maggioranza.

Ora, siccome ogni consigliere comunale ha 3 voti a disposizione volevo chiedere se possiamo chiedere una sospensione di due minuti affinché i capigruppo possano organizzare la votazione in modo tale che risulti questo risultato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

La precisazione di Lorenzo Azzi è assolutamente corretta, do una spiegazione, il Dottor Valter Riva è stato proposto dalla maggioranza come effettivo, il Dottor Lodovico Scolari è stato proposto dal PDL come effettivo, il Dottor Daniele Venuto viene proposto sempre dalla maggioranza come supplente, il Dottor Galli Andrea è stato proposto da Unione Italiana come effettivo.

A questo punto si procede alla nomina, ogni consigliere comunale può anche votare per un solo revisore poi chiedo al Consiglio comunale se siete d'accordo di accettare la proposta del capogruppo Lorenzo Azzi del PDL, se sì, una sospensione di qualche minuto tra i capigruppo per una verifica.

Siete d'accordo? Va bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sospendiamo per 3 minuti.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Riprendiamo la seduta. Chiedo al signor Sindaco di ripetere i nomi dei candidati in modo che sia chiaro per tutti.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

I nomi dei candidati sono i seguenti: Dottori Valter Riva, ricordo proposto dalla maggioranza come effettivo, Lodovico Scolari, proposto dal PDL, Daniele Venuto proposto come supplente dalla maggioranza e Andrea Galli proposto da Unione Italiana come effettivo.

Ribadisco che è possibile votare fino a tre nomi, verranno nominati revisori effettivi i primi due candidati che avranno ottenuto più voti e il revisore supplente il candidato immediatamente successivo nella graduatoria dei votati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Ho bisogno di tre scrutatori.

Siamo in fase di votazione, Consigliere Azzi, abbia pazienza, no perché non era prenotato prima del signor Sindaco, lei deve aver pazienza, ma è prenotato adesso, non so cosa dirle.

Ho bisogno di tre scrutatori, due della maggioranza e uno delle minoranze, possibilmente.

Francesca Ventura, Davide Borghi vuoi venire a fare lo scrutatore?

Serve uno scrutatore di minoranza, grazie.

(interruzione registrazione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Comunico gli esiti della votazione, hanno ottenuto voti: Galli: 16, Riva: 15, Venuto: 15, Scolari: 10. Su questa parità di voti tra Riva e Venuto diamo la parola al Segretario comunale.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario)

Lo statuto della FOCRIS mi pare che non dica proprio niente, l'art. 8 o 9, consta di quattro o cinque righe che non sono assolutamente precise.

Dei criteri non è che si possano applicare, né la maggiore età, che si applicava una volta o cose di questo genere.

Io proporrei, anche se tutti e due sono candidati della maggioranza che ne ha proposto uno effettivo e uno supplente, io proporrei che venga fatto un ballottaggio fra costoro, solo e soltanto all'interno del gruppo di maggioranza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Segretario.

Il Consigliere Azzi ha chiesto la parola, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio comunale noi prendiamo atto che la maggioranza stasera ha il suo numero legale, il PDL non ritiene più opportuno rimanere in aula perché se le premesse sono queste, di collaborazione, di apertura, di proporzione del rispetto delle minoranze come era stata la nomina di Mario Santo nella scorsa legislatura, se le premesse sono queste non riteniamo più utile rimanere all'interno per cui ce ne andiamo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusi, Consigliere Azzi non ho capito quali sono le premesse.
Piena libertà di abbandonare l'aula, ci mancherebbe altro ma non ho capito le premesse.
Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Anche noi abbiamo deciso di uscire visto che la maggioranza ha detto di avere il numero legale quindi noi abbiamo deciso essenzialmente di uscire visto che non è che ci avete trattato poi così tanto bene.
Salutiamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.
Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Naturalmente mi dispiace che i rappresentanti della minoranza vadano via in quanto la giustificazione per la scelta ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore chiedo silenzio in aula, sta intervenendo il Consigliere Cataneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

La nostra decisione di far convergere i voti su Andrea Galli rappresentano esclusivamente un attestato di stima per la professionalità con la quale il soggetto ha già svolto per la nostra Amministrazione il compito di revisore dei conti, per questo motivo ed essendo un rappresentante comunque della minoranza in questo caso abbiamo fatto prevalere questa decisione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, signor Sindaco dopo l'uscita dei consiglieri del PDL e della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania a nome del gruppo dell'Unione Italiana noi comunichiamo che seguiremo sino al termine i lavori del Consiglio comunale.

Riteniamo contradditorio l'atteggiamento delle altre due forze della minoranza che dopo avere giustamente, dal nostro punto di vista, stigmatizzata l'abitudine che l'allora opposizione ha avuto nei confronti delle mie amministrazioni per 10 anni, facendo mancare il numero legale molte volte, ha però deciso di seguire la stessa strada.

Noi siamo stati eletti, io e la Consigliere Renoldi, dai cittadini consiglieri comunali e vogliamo svolgere il nostro compito per senso di responsabilità, di serietà e di corrispondenza rispetto al mandato che abbiamo ricevuto.

I trabocchetti non ci piacciono, siamo all'opposizione e lo ribadiamo, tuttavia non riteniamo assolutamente corretto e produttivo, in un momento così difficile non solo per la nostra città, cercare di mettere degli ostacoli ai lavori che sarebbero del tutto inutili.

Prego di prendere nota di questa osservazione che è assolutamente sincera e priva di qualsiasi voto di scambio, non abbiamo chiesto nulla a nessuno, si è anche visto come all'interno della minoranza Unione Italiana è stata

trattata perché nemmeno ha un rappresentante nell'ufficio di presidenza ma non ce ne lamentiamo, né l'abbiamo chiesto, né lo chiederemo. Continueremo a svolgere il nostro compito, questa sera non so se sulle delibere che ci saranno avremo sempre lo stesso modo di pensare e le stesse opinioni, tuttavia riteniamo opportuno che il Consiglio comunale si svolga regolarmente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli per l'intervento. Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Il Consigliere Gilli mi ha appena tolto le parole da bocca, ho assistito a una scena dove in pratica si paventava che l'opposizione era diversa rispetto al passato e che in pratica non si sarebbero assolutamente bloccati i lavori perché loro sono diversi. La realtà è ben diversa, l'abbiamo appena visto. Alla prima occasione si sono alzati e sono andati via approfittando di questa situazione e cercando di non far funzionare i lavori. Quindi sostanzialmente io credo che anche quello che hanno detto poco fa lo hanno detto perché non avevano la certezza che andando tutti via avrebbero bloccato questi lavori, mi dispiace veramente di questo comportamento perché si parla tanto ma c'è poca lealtà verso la cittadinanza, questa è la dimostrazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Pezzella. Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente. Il mio intervento è solamente per prendere atto delle dichiarazioni dei capigruppo del PDL e della Lega poi e prendere atto anche delle dichiarazioni del capogrupo di Unione Italiana ricordando a questo Consiglio comunale e ai cittadini presenti o che ci ascoltano via radio che l'atteggiamento che questa sera ha assunto una parte dell'opposizione guarda caso si era manifestato nelle stesse modalità, non in maniera così ampia, nei Consigli comunali delle scorse legislature in maniera non saltuaria ma reiterata e continuativa, non per questioni di mal di pancia, come questa sera qualcuno ha voluto farci intendere ma per ben altri motivi che io questa sera non vado a rivangare ma questa è una considerazione che ritengo sia opportuno fare, ciascuno si prende le responsabilità delle sue posizioni, il capogrupo Gilli ha espresso le sue e quelle del suo gruppo consiliare, prendiamo atto, ringraziamo della presenza ma credo che sia opportuno dire in maniera chiara che questa maggioranza era tale prima, rimane e non si è allargata ad alcunché e l'ha detto il capogrupo di Unione Italiana. Se poi si trovassero delle convergenze sui punti che andremo a deliberare questa sera, ben venga, ci spiace che una parte consistente della opposizione se ne sia andata e ci abbia lasciato ma sono scelte di cui dobbiamo prendere atto anche se non le condividiamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Come richiesto poco fa dal Segretario comunale procediamo alla votazione suppletiva tra i due candidati alla nomina di revisori dei conti della Casa di riposo FOCRIS che hanno ottenuto pari numero di voti.

Votazione suppletiva che si effettuerà solo tra i consiglieri di maggioranza, i due candidati sono Valter Riva e Daniele Venuto.

Servono tre scrutatori, chiedo al Consigliere Lionello se vuole aggiungersi al Consigliere Attardo e Ventura.

(interruzione registrazione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Comunico il risultato della votazione suppletiva, hanno ottenuto voti, Riva: 14, Venuto: zero.

Quindi Valter Riva è il consigliere effettivo, Daniele Venuto il consigliere supplente e l'altro effettivo è Galli.

Possiamo passare al punto successivo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 11 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Approvazione Piano Territoriale degli Orari della Città di Saronno (Legge 53/2000 – L.R. 28/2004).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Consigliere Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore comunicazione)

Fui consigliere molti anni fa, ho la delega di assessore dal Sindaco Porro, ma è ovviamente solo una battuta.

Buonasera a tutti. Spiace affrontare questo tema in un contesto come quello che si è andato a determinare perché credo che questa delibera ci consente di affrontare un tema piuttosto importante per la nostra città.

La delibera in quanto tale è una delibera piuttosto essenziale, semplice nel senso che noi andiamo a procedere ad un aggiornamento del Piano territoriale degli orari che è in vigore nel Comune di Saronno.

Il piano territoriale degli orari consta di scelte pregresse delle amministrazioni scorse piuttosto importanti che hanno portato alla definizione di azioni che hanno teso a migliorare la qualità della vita della popolazione saronnese.

La necessità di portare in delibera questo aggiornamento deriva dal fatto che il documento direttore che sta dietro al Piano necessita di aggiornamenti per quanto riguarda alcuni progetti.

È intenzione di questa Amministrazione implementare il piano attraverso due proposte indirizzate, la prima allo sviluppo di alcuni servizi alla Cassina Ferrara e la seconda di servizi al quartiere Matteotti.

In estrema sintesi si intende adottare una logica speculare, mentre per quanto riguarda i servizi di Cassina Ferrara si intende portare i servizi vicini al cittadino, per quanto riguarda il quartiere Matteotti si intende portare i cittadini vicino ai servizi.

Mi rendo conto che detto così rischia di apparire un discorso generico ma di questo si tratta al momento per cui gli uffici stanno lavorando alla determinazione di quelle che sono le azioni che stanno dietro a questa terminologia che ho appena indicata e che possiamo riassumere in questo modo sintetico, alcune di queste proposte riguardano la necessità per quanto riguarda il decentramento dei servizi presso il quartiere Cassina Ferrara e nello specifico nel Centro sociale per anziani, si prevederà una sorta di decentramento di una postazione dalla quale si possono richiedere ed erogare documenti dell'Anagrafe, il decentramento di uno sportello postale temporaneo, attivare da questa postazione la spesa a domicilio per gli anziani che decidessero di avvalersi. Mentre per quanto riguarda la logica per il quartiere Matteotti si tratta di avvicinare i cittadini soprattutto della fascia di popolazione più giovane ai servizi e in particolare si pensa al servizio della biblioteca intendendo aumentare gli orari di apertura di questo servizio nelle ore serali.

La necessità di questa delibera deriva dal fatto che queste azioni vanno ad aggiungersi a quello che è già stato fatto fin qui e questa delibera, così configurata, consentirebbe di accedere alla richiesta di contributo regionale partecipando quindi al bando che è stato emanato nell'aprile del 2010 dalla Regione Lombardia e ottenere quei finanziamenti che consentirebbero al nostra città di migliorare il Piano territoriale degli Orari della città e quindi insediare in città servizi che migliorino la qualità della città dei cittadini saronnesi perché il Piano dei tempi della città ha come scopo di fondo generale questo, del miglioramento della qualità della vita. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro. Apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie Presidente. Con molto compiacimento vedo che questa sera è portata all'attenzione del Consiglio comunale la modifica o meglio l'integrazione di un piano che è nato nell'anno 2007 e che ha già dato sinora ottime prove di miglioramento negli ambiti in cui si sono svolte le attività.

Sono estremamente favorevole all'ampliamento del progetto anche se ho alcuni dubbi e qualche precisazione da fare, mi rivolgo al signor assessore, quando si parla della spesa a domicilio presumo che si faccia riferimento ad un'attività che in parte è già eseguita dall'assessorato ai Servizi alla persona. Il taxi a chiamata è un servizio che esiste già. C'è una convenzione con i tassisti di Saronno per cui le persone oltre ai 65 anni hanno la possibilità di utilizzare il taxi in certi orari della giornata ad un prezzo concordato, anche in più persone con lo stesso taxi, quindi forse questo conviene tenerlo presente.

Ho dei dubbi sull'apertura della biblioteca nelle ore serali perché tante volte sia stata richiesta e tante volte ci si sia pensato l'esigenza si scontra con il limite che viene posto dalla normativa numero di ore di straordinario, l'apertura serale coincide con le ore di straordinario e siccome queste hanno un monte ore limitato si era sempre preferito, per motivi di necessità, utilizzare gli straordinari, il più possibile, per la Polizia Locale per cui dubito che si riesca a reperire la risorsa del personale nelle ore serali.

Il servizio di trasporto scolastico, messo così, mi sembra un'espressione un po' troppo generica perché vorrei capire che cosa significa trasporto, se è il trasporto con dei mezzi di trasporto, siano essi pullman o pulmini o quello che è, mi domando con quali mezzi, mezzi, in questo caso in senso di danaro, si possa fare un servizio di questo genere che non è certamente molto semplice.

Mi permetto di suggerire all'attenzione dell'Amministrazione di cercare di utilizzare di più il servizio già esistente di trasporto pubblico urbano segnatamente per la Cassina Ferrara.

C'è tuttora una corsa fatta appositamente per gli studenti della Cassina Ferrara che vanno alla scuola media Leonardo Da Vinci, forse questo è l'ambito in cui muoversi di più.

Se invece per trasporto ci si indirizza a modalità alternative, come andare a piedi, mi auguro che sia proseguito e ampliato il servizio cosiddetto di Piedibus che ha avuto una grandissima e ottima accoglienza da parte dell'utenza, rimane sempre il problema di trovare le persone che abbiano la costanza di seguire i bambini e i ragazzi in questi itinerari perché l'anno scolastico dura 9 mesi ed è un impegno non certamente lieve.

Sicuramente si tratta di interventi che vanno incontro allo spirito di Saronno città al tempo, mi auguro quindi che anche con questi pochi motivi di riflessione che ho cercato di offrire si possa cominciare al più presto a continuare questa esperienza anche con i finanziamenti di cui la Regione non è avara e che conviene utilizzare anche perché la città di Saronno è praticamente l'unica, per quanto io ne sappia, nella provincia di Varese, ancora prima del capoluogo, è l'unica in provincia di Varese ad avere effettivamente dato corso al Piano dei tempi della città, con tutte le limitazioni che anche la nostra configurazione territoriale naturalmente dà e che però ha condotto a risultati sicuramente apprezzabili.

Devo cogliere l'occasione per rinnovare il plauso che ho già dato pubblicamente sulla stampa all'ufficio che si è che si è occupato di questa problematica, è stato costituito un ufficio apposito che il signor Segretario generale ha appassionatamente diretto. Credo che questo sia uno degli esempi da portare ad esempio di come l'Amministrazione possa essere effettivamente efficace, utile e ben apprezzata da parte dei cittadini.

Si continui su questa strada e sicuramente il nostro sarà un voto favorevole.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Se nessun altro consigliere chiede la parola la ridarei all'Assessore Nigro per le sue considerazioni, prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore comunicazione)

Ringrazio per le osservazioni e i suggerimenti quanto mai opportuni. Quanto fin qui avvenuto per quanto riguarda i Tempi della città, credo di averlo già espresso in altre circostanze, merita una valutazione assolutamente positiva, quindi quando le cose sono state impostate e fatte con spirito e metodo positivi vanno recepite e implementate, le cose positive non vanno messe in discussione ma vanno semmai valorizzate.

Questo è l'atteggiamento, su questo specifico terreno, su cui ci stiamo e mi sto muovendo.

Il passaggio di questa delibera è importante perché nel bando regionale il passaggio dell'aggiornamento del Piano dei tempi della città è ritenuto un passaggio fondamentale ai fini della presentazione del progetto che noi stiamo andando ad implementare. Quindi quanto stiamo andando facendo è un'implementazione di un piano che già esiste e che ha dato buona prova di sé.

Per quanto riguarda lo specifico dell'intervento del Consigliere Gilli ricordo che questa è una delibera quadro, alcune di queste azioni che sono qui indicate sono in questo momento oggetto di studio dell'Ufficio Tempi che sostanzierà poi la scelta e la definizione della delibera di Giunta sulla base di un'indagine e di un'analisi sostanziata da argomentazioni certe.

Che cosa intendo dire, che per quanto riguarda la questione degli orari di apertura della biblioteca nelle ore serali è un auspicio di questa Amministrazione che aveva pure messo nel suo programma elettorale questo dato che è stato recepito all'interno di queste azioni che per ora sono indicate.

Per arrivare all'apertura della biblioteca bisognerà fare alcuni passaggi, se saremo in grado uno di questi passaggi è sicuramente la costituzione di

un'associazione giovanile che si faccia carico, come accade in altre città della Lombardia e in Italia dove questo avviene, della gestione delle ore serali con quindi spese relative per quanto riguarda il bilancio comunale e che risolvano il problema del personale in questo modo.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto scolastico è riferito al quartiere Matteotti sul quale condivido che bisognerà assolutamente incrementare l'azione già esistente, quella del Piedibus, anzi andrà monitorata perché negli ultimi mesi dell'anno scolastico, proprio per i motivi che sono stati ricordati dal Consigliere Gilli, il numero di bambini che partecipava a questo bellissimo esperimento è andato man mano scemando quindi bisognerà tenerlo vivo e trovare le modalità con cui tenerlo vivo. Ci sono delle invenzioni possibili, chiamiamole così, che possono stimolare e rilanciare questa azione di cui poi nella delibera esecutiva si potrà andare a precisare.

Il servizio di trasporto scolastico è richiesto da una fascia di popolazione del quartiere, bisogni e richieste emerse in un incontro fatto con alcune associazioni del quartiere stesso.

Quindi in buona sostanza concludo dicendo che siamo sicuramente un Comune virtuoso da questo punto di vista e l'incontro che abbiamo avuto con il funzionario regionale che si occupa dell'accettazione dei progetti fa ben sperare che le idee che abbiamo messo in campo e che stanno all'interno di questa delibera quadro possano avere una risposta positiva poi sul bando stesso e i soldi in ballo sono una cifra abbastanza consistente per cui vale la pena insistere in quanto fin qui è stato fatto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro. Se non ci sono ulteriori interventi dichiaro chiusa la fase di discussione relativa a questo punto e passiamo quindi alla fase di votazione del punto n. 2: aggiornamento del Piano territoriale degli orari della città di Saronno.

Potremmo procedere alla votazione con il metodo elettronico così prendiamo confidenza con questo sistema.

Io avvio la votazione.

Lampeggia il primo tasto giallo a sinistra, premetelo in modo da confermare la vostra presenza, sui tasti 2, 3 e 4 avete la possibilità di scegliere la votazione in funzione di essere favorevoli, astenuti o contrari, la votazione è aperta.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti e votanti 17.

Comunico i risultati della votazione.

Presenti 17.

Hanno votato sì: 17.

Hanno votato no: zero.

Si sono astenuti: zero.

Consegno al Segretario il risultato della votazione.

Possiamo passare al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 12 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Approvazione Variante al Piano di Recupero in Via San Cristoforo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Questa delibera consiste nell'approvazione di una variante al Piano di recupero San Cristoforo, questa variante era stata adottata dal Commissario il 9 febbraio 2010, ha effettuato il suo percorso di pubblicazione e non sono pervenute osservazioni.

La variante consisteva in piccole modifiche alla normativa del piano tali da poter consentire uno spostamento di volumetrie in modo da adeguare l'altezza dell'edificio a quelli circostanti, la possibilità di utilizzare serramenti non solo in legno ai fini del risparmio energetico e la possibilità di inserire nella copertura celle fotovoltaiche.

Non sono pervenute osservazioni quindi il nostro compito è votare per l'approvazione definitiva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi, non ci sono interventi quindi dichiariamo chiusa la

discussione, passiamo alla fase di votazione con il sistema elettronico così come abbiamo fatto poco fa.

La votazione è aperta.

Fine lato A prima cassetta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La votazione è chiusa.

Comunico i risultati della votazione approvazione al piano di recupero Via San Cristoforo.

Presenti 17.

Favorevoli: 17.

Contrari: zero.

Astenuti: zero.

Possiamo passare al punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 13 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Adozione variante al Programma Integrato di Intervento Via Carugati, Via Roma, Via Parini, Via Miola.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola ancora all'Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

In questo caso invece la delibera consiste nell'adozione di una variante ad un programma integrato di intervento richiesta dai proponenti per poter trasferire del volume di due lotti vicini che non avevano esaurito la loro capacità edificatoria per un totale di circa 1.200 metri cubi che il proponente aggiungerebbe ad un edificio non ancora costruito del PII che era dei tre edifici quello più basso in altezza e in questo modo raggiungerebbe l'altezza degli altri due edifici.

A questo scopo viene anche recuperata la quota di standard, in parte, aggiungendo dei parcheggi e in parte per mancanza di aree, monetizzando la restante quota di qualche decina di metri quadri.

In sostanza adesso andiamo ad adottare la variante per la pubblicazione e per la presentazione delle osservazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Apriamo la discussione, se ci sono interventi. Non ci sono interventi, nessun consigliere chiede la parola, quindi dichiaro chiusa la fase di discussione.

Apriamo la fase di votazione del punto n. 5: adozione variante al programma integrato di intervento Via Carugati, Via Roma, Via Parini, Via Miola.

La votazione è aperta, prego votare.

La votazione è chiusa.

Comunico il risultato della votazione.

Presenti 17.

Hanno votato a favore: 17.

Astenuti: zero.

contrari: zero.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 14 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione Piano di recupero Corso Italia vicolo S. Marta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Qui siamo di fronte ancora a un'altra delibera di controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva di un piano di recupero.

Questo piano di recupero è stato adottato dal Commissario straordinario nel febbraio 2010, nei tempi previsti è stata presentata un'osservazione che è stata istruita e per la quale si propone una controdeduzione ma prima di entrare nel merito faccio presente che questo piano di recupero riguarda l'interventi in parte di ristrutturazione e in parte di demolizione e ricostruzione di un edificio che prospetta su Corso Italia e in parte su Vicolo S. Marta, l'intervento ha previsto una concentrazione del volume in altezza in modo tale da poter ricavare all'interno del cortile uno spazio da destinare a parcheggi, parcheggi che non sono quelli obbligatori di legge pertinenziali che sono stati reperiti in un'altra area per carenza di spazio e neanche quelli a standard in quanto l'area non consentiva di individuare standard che sono stati completamente monetizzati.

Altro obbligo dei proponenti, convenzionato con loro, è quello del rifacimento della pavimentazione di Vicolo Pozzetto e veniamo all'osservazione.

L'osservazione è stata in pratica presentata dai vicini che hanno eccepito due aspetti, uno è l'utilizzo senza accordo di una vano scala comune che era stato ricompreso nel piano di recupero ma che di fatto poi nel momento in cui i confinanti ne sono venuti a conoscenza hanno diniegato il consenso al mantenimento all'interno del piano di recupero e quindi questa parte è stata stralciata.

Si propone di accogliere l'osservazione stralciando la parte riguardando questo vano scala in comune.

L'altra parte riguarda quei famosi parcheggi in più che erano stati richiesti nei vari processi di istruttoria del piano in quanto l'accesso al cortile sarebbe gravato da una servitù di passo che secondo gli osservanti non consentirebbe la sosta all'interno del cortile, solamente il transito ma non la sosta.

A questo punto la modifica che si propone nelle controdeduzioni è di derimere questa questione ai privati in quanto non essendo un aspetto urbanistico e proponendo comunque delle possibili soluzioni nel senso che se l'accordo fra privati dovesse portare alla possibilità di realizzare questi posti auto si completerà il piano di recupero come previsto, nel caso in cui questo non fosse possibile si richiede in subordine l'individuazione di altri posti auto in un raggio di 200 metri dall'edificio e nel caso in cui anche questa cosa non fosse possibile, la monetizzazione di questi posti auto sulla base del costo dei parcheggi adottato nella delibera che riguarda i sottotetti.

Quindi di questa osservazione si accetta la prima parte e quindi si stralcia dal piano quel vano scala su cui non c'è accordo, perché comunque era conteggiato e rientrava nel progetto, invece per la restante parte si fa riferimento alla possibilità di accordo fra privati e nel caso in cui questo non dovesse avvenire si propongono delle soluzioni alternative.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Apriamo la fase della discussione, ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Io non nascondo alcune perplessità riguardo a questo provvedimento così come viene proposto questa sera.

Il luogo è un luogo in pieno centro della città e questo trasferimento di volumetrie da volumi demoliti per concentrarli in altezza significa, in parole molto più povere e molto più terra terra, significa che l'edificio verso Corso Italia avrà due piani in più rispetto a quello attuale esistente.

Non è un problema perché se il volume c'è e si può trasferirlo è assolutamente legittimo farlo. Ho delle perplessità invece sulle controdeduzioni in cui si accetta soltanto una parte delle deduzioni fatte da privati che ho letto con molta attenzione.

Non voglio entrare nel merito di carattere strettamente giuridico ma non mi pare che le osservazioni sotto l'aspetto giuridico fatte dai vicini confinanti siano del tutto peregrine.

L'accettazione solo di una parte di queste osservazioni comporta che la facciata su Corso Italia, come ho visto dai prospetti, avrà uno sviluppo fino a una certa altezza anche su una parte della casa confinante, che era parte in comune, con un effetto estetico sicuramente molto dubbio, ma è sicuramente corretto che gli uffici abbiano ritenuto di non prendere alcuna posizione rispetto alle questioni sollevate dai privati, proprio perché si tratta di questioni tra privati che semmai dovranno essere sottoposte al giudizio del magistrato ordinario e non al giudizio degli uffici tecnici del Comune di Saronno, mi auguro che questa prassi sia sempre seguita, tuttavia non è da ignorare che le controdeduzioni, così come proposte questa sera, hanno in sé un connotato di ipocrisia perché osservando la tavola 11 dove sono ben spiegate tutti i parcheggi di dotazione allocati in un'altra proprietà non lontana da lì che poi peraltro è sempre la stessa proprietà di chi questa sera richiede il provvedimento, mi è parso di capire che con la locazione dei posti richiesti dalla legge Tognoli e dagli altri provvedimenti successivi si faccia l'amplein, cioè non ce ne siano altri più. Allora la prima ipotesi che è quella di fare questi sette posti in questo cortile che si realizza abbattendo delle piccole e vecchie costruzioni e spostando il volume, questa prima ipotesi è dubbia proprio per via dei diritti di aggravamento di servitù che i vicini avanzano,

spostare questi sette posti dove ci sono gli altri previsti mi sembra di per sé impossibile se sono già tutti assegnati. La tavola 11 colora con colori diversi le varie destinazioni di questi parcheggi, non rimane quindi che la monetizzazione, è l'ultima spiaggia che però nel pieno centro della città che si vorrebbe non avere neanche come ultima spiaggia proprio perché questa necessità di parcheggi, anche se è coperta dai posti che vengono dati, sarebbe monetizzata in questi sette posti in più che in realtà alla fine probabilmente non ci saranno.

Questa è una soluzione che peraltro ricordo aver avuto un iter molto lungo, mi sembra che sia durata due o tre anni questa pratica agli esami degli uffici e delle commissioni.

Mi fa piacere che alla fine venga pavimentato il Vicolo Pozzetto, non è contiguo, è contiguo alla stessa proprietà ma va bene, almeno anche questo piccolo pezzo di Saronno avrà la pavimentazione in porfido come il resto.

Ho esordito dicendo che ho delle perplessità, certamente non vedo nulla di illegittimo in questa proposta di deliberazione, tuttavia mi sarei aspettato un'attenzione un po' più distinta su quelli che potrebbero essere gli scenari, da così come vengono fuori, cioè la terza è ultima ipotesi, la monetizzazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, anche per aver rispettato millimetricamente il tempo disponibile.

Se non ci sono altri interventi da parte dei consiglieri diamo la parola all'Assessore Campilongo per la replica, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

In effetti l'osservazione, essendo prevalentemente di carattere privatistico e non con contenuti urbanistici, esce dagli schemi normali di una prassi urbanistica però abbiamo voluto distinguere, io ho condiviso quello che gli uffici mi hanno proposto, i due aspetti dell'osservazione, nel senso che mentre la prima sul vano scala riguardava comunque un

intervento edilizio su quel pezzo di facciata che veniva modificato e toccato mentre adesso rimarrà com'era prima per non c'è la disponibilità a farlo, quindi un risvolto di tipo edilizio c'è, nell'altro caso, comunque alla fine vada, nel bene o nel male, l'assetto planivolumetrico non cambia, non cambia niente, c'è solo questa possibilità di acquisire questi parcheggi, che comunque vista la carenza che la città ha di parcheggi, se si dovesse concludere positivamente la trattativa sarebbe opportuno acquisire, certo che non abbiamo la possibilità di rendere obbligatoria questa cosa perché quelli di legge sono già stati soddisfatti e quindi l'unica cosa è trovare una soluzione per non bloccare il piano di fronte all'impossibilità dell'accordo tra privati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie all'Assessore Campilongo. Chiedo la parola il Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@Saronno)

Io volevo semplicemente dire che la possibilità inserita come terza condizione di monetizzare questi sette posti auto la vedrei come una possibilità remota, un periodo ipotetico di terzo tipo, Consigliere Gilli, perché non è, almeno da quello che succede nella realtà, interesse, credo, dell'operatore privato non fare nulla per soddisfare le prime due condizioni e cioè quella di trovare un accordo con il privato vicino oppure di cercare nell'ambito di 200 metri altri sette posti auto perché la terza condizione è una condizione che per l'attuatore sarebbe un costo secco in quanto deve pagare un importo di circa 60.000 euro che non recupererebbe mai a differenza del fatto che se invece recuperasse i sette posti auto in cortile o i sette posti auto nei 200 metri sono poi patrimonio da vendere e quindi il costo secco non ci sarebbe, per cui io credo che l'attuatore farebbe di tutto per soddisfare le prime due condizioni.

Resta il fatto che poi comunque per il Comune di Saronno c'è un interesse che forse è quello che taglia la testa al toro perché mi pare di aver

capito che l'attuatore adempie anche con questa variante a una convenzione per un'opera di urbanizzazione che mi pare sia 60.000 metri quadri di pavimentazione o 6.000 metri, insomma un'opera pubblica che verrebbe molto utile e che se invece noi non l'approvassimo questa sera, in attesa della sistemazione della controversia tra privato che magari andrebbe alle calende greche, noi quell'opera non l'avremmo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. Se non ci sono altri interventi diamo la parola all'Assessore Campilongo se la chiede, no, nessuno. Allora chiudiamo la fase di discussione, andiamo in votazione, punto n. 6: controdeduzione alle osservazioni e approvazione piano di recupero Corso Italia e Vicolo S. Marta con voto elettronico.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Comunico i risultati della votazione.

Presenti 18.

Favorevoli: 16.

Astenuti: 2.

Contrari: zero.

Presenti 18 perché all'inizio di questo punto è arrivato il Consigliere Gilardoni.

Comunico i nomi dei due consiglieri che si sono astenuti, si tratta dei Consiglieri Gilli e Renoldi.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 15 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Ampliamento dell'attività esistente in Via Grieg 13 - Industriale Chimica srl per realizzazione di nuovi manufatti a contenimento bombole gas e a copertura serbatoi e di protezione ingresso carraio. Variante urbanistica ex art. 5 D.P.R. 447/98. Approvazione definitiva.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego, Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Questa delibera riguarda l'ampliamento di un'attività, Industriale Chimica che produce materiale di base per la farmaceutica che ha chiesto di poter realizzare dei manufatti per il contenimento di bombole, la copertura dei servizi di alcuni serbatoi e la protezione di un ingresso carraio.

Questa procedura ha dovuto fare il percorso dello Sportello unico delle attività produttive in quanto come semplice provvedimento abilitativo non avrebbe potuto essere rilasciato in quanto la normativa del nostro piano regolatore non consente l'insediamento di attività insalubri di prima classe, come viene definita questa industria, sul territorio comunale.

Di fatto questo divieto lo ritengo personalmente un po' eccessivo laddove il territorio consente la possibilità di mantenere attività che se esercitate con i giusti criteri e le dovute norme di sicurezza non hanno nessun problema a poter esistere se non sono in conflitto con funzioni tipo la residenza o altre cose di questo tipo, per cui si è proceduto a fare la

variante al Piano regolatore per poter consentire questo intervento di razionalizzazione dell'attività produttiva della ditta.

Quindi sono stati acquisiti, a riprova di garanzia di serietà di tutto quello che si andrà ad approvare, all'interno della Conferenza dei servizi dello Sportello Unico delle attività produttive tutti i pareri dei Vigili del fuoco, ASL e ARPA e della Provincia di Varese che sono stati favorevoli all'ampliamento.

Quindi supportati da questo consenso delle autorità preposte alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente e della salute abbiamo ritenuto di concludere l'iter portando in Consiglio comunale questa delibera che serve a chiudere il processo di variante adottato con l'attività dello Sportello Unico.

In più c'è da sottolineare un'altra cosa, che questo ampliamento che è avvenuto su un'area limitrofa, della quale la proprietà della ditta ha potuto avere a disposizione, è presente un pozzo privato, questa cosa comporterà di ridurre di 100.000 metri cubi all'anno il prelievo dall'acquedotto nostro di acqua da bere, usata solamente per il raffreddamento degli impianti.

Con il pozzo per il quale sono in corso le autorizzazioni da parte della Provincia si utilizzerebbe un'acqua di prima falda quindi non idonea al consumo umano quindi facendo risparmiare alla collettività questa grossa quantità di acqua che veniva solamente usata per il raffreddamento degli impianti e ritengo che questa sia una cosa altamente positiva, in più le acque, una volta scambiato il calore con gli impianti, verranno rimesse, se risponderanno ai quesiti di legge per quanto riguarda il delta termico e composizione dell'acqua, nel Lura e anche questo è un aspetto positivo perché uno dei problemi di cui soffre il Lura è la carenza di portata.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Una domanda, non ricordo forse bene, ma era per questa procedura che era stato fatto dal richiedente un ricorso straordinario al Capo dello Stato?

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Loro in prima battuta avevano richiesto il permesso di costruire che era stato dinegato perché non conforme allo strumento urbanistico quindi avevano fatto ricorso, ma parallelamente avevano avviato il procedimento dello Sportello Unico quindi ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

(intervento a microfono spento)

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Venga a decadere, certo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Mi auguro che con l'approvazione da parte del Consiglio comunale questa sera questo ricorso venga ritirato di modo tale che non ci siano strascichi di natura giuridico/amministrativa con inutili spese dall'una e dall'altra parte.

Quindi mi ricordavo bene. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se non ci sono altri interventi da parte di altri consiglieri chiudiamo la fase di discussione e passiamo alla fase di votazione del punto n. 7:

ampliamento dell'attività esistente in Via Grieg 13, Industriale Chimica srl.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato.

Presenti 18.

Hanno votato sì: 18.

Hanno votato no: zero.

Si sono astenuti: zero.

Passiamo quindi al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 16 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Approvazione nuovo Statuto e relativa convenzione del Consorzio Parco Lura.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Se volete leggo il testo della delibera che andiamo ad approvare: "Premesso che il Comune di Bregnano, Cadorago, Caronno Pertusella, Cermenate, Guanzate, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro e Saronno hanno deciso di costituire un parco locale di interesse sovracomunale nella valle del Lura riconosciuto con deliberazione della Giunta regionale n. 5311 del 24 novembre 1995 e in data 14 marzo 2000 hanno sottoscritto la convenzione per la costituzione del consorzio di gestione, premesso che lo Statuto e la convenzione sono stati modificati nel corso del 2005 anche per l'adesione al consorzio da parte del Comune di Bulgardo Grasso e in data 14 dicembre 2005 è stata sottoscritta la nuova convenzione, richiamato l'art. 9 della vigente convenzione che subordina l'ingresso di nuovi Comuni nel consorzio all'approvazione da parte dei Consigli comunali di tutti i Comuni consorziati unicamente alle conseguenti variazioni allo Statuto, atteso che per consentire ai Comuni di Cassina Rizzardi e Lainate di entrare a fare parte del consorzio è quindi necessario modificare nuovamente lo Statuto consortile e la convenzione, dato atto che con l'occasione sulla scorta dell'esperienza maturata in questi anni si reputa necessario apportare ai suddetti atti alcune modifiche e si reputa necessario altresì modificare le quote di partecipazione non solo per effetto dell'ingresso di nuovi Comuni ma anche a seguito della variazione della popolazione che viene aggiornata al 31.12.2009 e a seguito della variazione della superficie dell'area destinata al parco dai Comuni, vista la nota di protocollo 17761 del 16

aprile 2010 con la quale il Consorzio Parco Lura trasmette la proposta del nuovo Statuto e della relativa convenzione da sottoporre all'approvazione dei Consigli comunali e copia della deliberazione dell'assemblea consortile n. 3 in data primo aprile 2010 avendo ad oggetto: approvazione proposta di modifiche dello Statuto e della convenzione, visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267/2000 visti gli art. 31 e 42 del decreto legislativo 267/2000 e l'art. 5 dello Statuto circa le competenze dell'organo deliberante delibera: di approvare per le motivazioni, di cui in premessa, il nuovo Statuto e la relativa convenzione per la gestione del consorzio Parco Lura nel testo che è allegato alla deliberazione presente e ne forma parte integrante e sostanziale, di autorizzare il dirigente a sottoscrivere la convenzione, di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 primo comma del decreto legislativo 267/2000".

Questo è il testo della delibera, la parola ora all'Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Aggiungo solamente che questa è la prassi prevista dallo Statuto del parco nel momento in cui si accoglie l'ingresso di altri Comuni all'interno del parco che prevede quindi l'adeguamento dello Statuto e della convenzione con il ricalcolo delle quote su cui poi dopo pesa la presenza di ogni Comune all'interno del consorzio che si basano sulla superficie a parco che vi è in ogni Comune e gli abitanti.

Questi dati sono stati riparametrati sull'ingresso dei nuovi Comuni e allo Statuto alla convenzione sono state apportate altre piccole modifiche proposte dall'assemblea del consorzio, nient'altro, quindi di fatto questa procedura di adesione dei nuovi Comuni si conclude con le delibere di tutti i Comuni che fanno parte del consorzio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Apriamo la fase del dibattito, la parola al Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Certamente non è possibile modificare nulla dello Statuto perché lo Statuto è e deve essere approvato nel testo identico da tutti i Consigli comunali dei Comuni aderenti al consorzio, tuttavia mentre nel verbale dell'ultima assemblea consortile tenutasi lo scorso mese di settembre si ribadisce il principio che ogni Comune partecipe del consorzio deve essere rappresentato nel Consiglio di amministrazione, l'art. 9 dello Statuto questa cosa non la dice perché si limita a dire che: il Consiglio di amministrazione è composto dal presidente e da 11 consiglieri, salvo diverse determinazioni dell'assemblea consortile da assumersi prima della nomina dello stesso. Questo salvo fa riferimento al numero dal Presidente e da 11 consiglieri, salvo diverse determinazioni, quindi l'assemblea può di volta in volta anche diminuire o aumentare il numero di consiglieri. Non è detto però esplicitamente quello che risulta dal verbale dell'assemblea consortile e quello che in buona sostanza è sempre accaduto.

Mi permetto di suggerire all'Amministrazione di far notare questo fatto al presidente del Consiglio di amministrazione del consorzio Parco del Lura, perché non è il caso adesso di andare a modificare questa cosa, però se il principio è quello che ogni Comune, come è corretto nell'ambito di un consorzio, che ogni Comune abbia un proprio rappresentante venga detto esplicitamente. Non sono giochi di parole ma io ricordo che l'elezione del presidente del Consiglio di amministrazione del Parco del Lura non è tanto una questione di natura politica ma con l'aumento anche dei Comuni, in alcune occasioni ha dato luogo a controversie notevoli tra i rappresentanti dei Comuni ma più che altro per motivi di zona più che per motivi di appartenenza politica. Se l'assemblea può addirittura di volta in volta, quando si nomina il Consiglio di amministrazione, cambiare il numero dei consiglieri potrebbe venire fuori che si formino delle maggioranze numeriche che siano sfavorevoli ad uno qualsiasi dei 12 Comuni, incluso il nostro, per cui mi permetto di dare questo suggerimento che venga fatto notare a chi di dovere presso l'amministrazione del Parco del Lura. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Ha chiesto la parola il Consigliere Pozzi.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Penso che quello che ha detto il Consigliere Gilli sia molto saggio, mi domando se non può essere utile formulare una nota.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Le chiedo di accendere il microfono Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Con i due Comuni che si aggiungono, c'è il Comune di Lainate che con mia grande sorpresa ho visto avere più di 25.000 abitanti, non sapevo che avesse così tanti abitanti, il numero degli abitanti è uno dei parametri che concorrono per determinare il peso di ogni Comuni, noi perdiamo 60 quote, vuol dire che avremo anche meno spese, il che è sicuramente piacevole però io ricordo proprio che ci furono delle grosse difficoltà perché il consorzio del Parco del Lura per molti anni era stato, non dico dominato, anche perché forse Saronno non si era particolarmente interessato, era stato dominato dai Comuni di Como, c'era anche la sede e quindi eravamo messi un po' in disparte poi c'è stata invece una partecipazione molto più attiva, devo dire che il consorzio ha fatto molto anche all'interno del nostro parco nord, però visto e considerato che è un consorzio e non una società tutti i consorti, come sembra sono rappresentati è bene che lo si dica esplicitamente. Potrà capitare nella prima occasione in cui ci saranno delle modifiche statutarie da fare, d'altra parte ogni anno esce qualche legge che obbliga a far delle modifiche anche ai consorzi, però se lo si segnala forse non è un male. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

In questa fase rimane una segnalazione perché in effetti la proposta di modifica era stata già resa nota quindi avremmo dovuto approfittare di quell'occasione per far presente la cosa, adesso si tratta solo di una ratifica e quindi non c'è la possibilità di modificare, però terremo presente sicuramente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Rispetto a questi tecnicismi e comunque ai consigli per il futuro io volevo sottolineare l'importanza di questa delibera da un punto di vista di strategia di gestione del territorio.

Credo che l'ingresso, a nord, di Cassina Rizzardi e a sud, di Lainate conferisca al nostro parco, che di fatto via via negli anni si è sempre accresciuto in termini di metri quadri, una configurazione molto importante per quello che è questa zona del nord milanese, assolutamente molto antropizzata e urbanizzata e quindi ci permetta di avere una spina verde che può essere interconnessa con altri parchi sempre a livello sovraterritoriale con il parco delle Groane o la Pineta di Appiano Gentile e quindi avere anche potenzialmente, si spera nei prossimi anni, uno sbocco verso l'area dell'Expo perché potrebbe anche essere che il parco a poco a poco arrivi e quindi si ricongiunga al progetto dell'Expo ma soprattutto

diventa una modalità di dare ai nostri concittadini spazio per una qualità della vita differente e quindi per vivere questa zona in un modo migliore rispetto all'assoluta urbanizzazione del territorio.

Ecco, questo era l'aspetto che volevo sottolineare che mi sembra politicamente molto rilevante.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Se non ci sono altri interventi chiudiamo la fase di dibattito e passiamo alla fase di votazione del punto n. 8: approvazione nuovo Statuto e relativa convenzione del Consorzio Parco Lura.

La votazione è aperta con metodo elettronico.

La votazione è conclusa.

Comunico il risultato della votazione.

Presenti 18.

Voti favorevoli: 18.

Contrari: zero.

Astenuti: zero.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 17 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

È una comunicazione quindi non c'è la fase di dibattito, la comunicazione avviene da parte del signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Si tratta della delibera n. 12 dell'8 giugno 2010 della Giunta comunale, prelevamento dal fondo di riserva per un importo di 31.600 euro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Ci sono alcuni consiglieri che stanno rientrando nel Consiglio comunale. Direi che c'è stato un po' di movimento, potrebbe essere il caso di ripetere l'appello.

Prego, signor Segretario.

(appello)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Segretario. Io ho una prenotazione dal posto n. 20 che risulta vuoto.

Possiamo quindi passare al punto successivo dell'ordine del giorno che è il punto n. 10.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 18 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Mozione di condanna per gli episodi di violenza politica avvenuti durante la mattina del 25 aprile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ricordo che questa è una mozione a firma comune di tutti i gruppi, che adesso il presidente legge, Consigliere Azzi prima una comunicazione, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Volevo comunicare al Consiglio comunale che il gruppo del Popolo delle libertà se n'è andato via per protesta perché riteniamo che sia stata calpestata la democrazia questa sera, non si è mai vista una maggioranza che si sceglie la minoranza che più gli è congeniale e forse quella che teme di meno, perché la vera opposizione, quella del PDL e della Lega Nord, la teme per cui io rimango solo ed esclusivamente come capogruppo del Popolo delle libertà perché non si possono ritirare le mozioni all'ordine del giorno della Lega Nord essendo a firma comune e quindi rimango per commentare e ritiro la mozione presentata dal gruppo del Popolo delle libertà che verrà ripresentata al prossimo Consiglio comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, una domanda, non dà lettura della mozione?
Dovrebbe dare lettura della mozione, eravamo d'accordo in questo senso, se ricordo bene.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Pensavamo che anche lei avesse una dichiarazione da fare.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ho una dichiarazione da fare ma pensavo fosse successiva alla lettura della mozione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Adesso do lettura della mozione.

Io però ho un'altra prenotazione dal Consigliere Pezzella.
Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Chiedo scusa, siccome non è ancora stata aperta la discussione sulla mozione presentata dalla Lega Nord ma ho ascoltato le parole del Consigliere Azzi e vorrei rassicurare il Consigliere Azzi che Unione Italiana non è scelta da nessuno se non dai suoi elettori e prego il

Consigliere Azzi di parlare per sé e per il suo gruppo e di non mettere il becco nelle questioni di altri gruppi.

Prima di urlare contro gli attacchi alla democrazia è bene imparare che ogni gruppo ha il diritto ad avere il medesimo rispetto da parte di tutti gli altri gruppi consiliari, prego il Consigliere Azzi di rendersene conto e di utilizzare la medesima attenzione le prossime volte nei confronti di tutti i gruppi consiliari e sia ben chiaro anche perché il Consigliere Azzi ha parlato a vanvera rispetto a Unione Italiana che non ha nemmeno sentito la dichiarazione che il suo capogruppo ha fatto quando lui era assente fuori.

Questa sera vediamo i capricci, andiamo avanti con i capricci ma non venga mai più a dare lezioni di democrazia a noi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Io avevo prenotato il Consigliere Pezzella, c'era prima il Consigliere Pezzella che per errore ho tolto dalla lista, se si riprenota gli do la parola.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

È un concetto un po' strano di democrazia quella di avere l'arroganza di scegliere anche l'opposizione in questo senso qua, questo li dico io perché il Consigliere Azzi voleva escludere in prima battuta un altro componente dell'opposizione.

Sono sconcertato del fatto che prima gente va via poi ritorna, cerchino di far mancare il numero legale all'assemblea dicendo di non volerlo fare, evidentemente non avevano la possibilità altrimenti l'avrebbero già fatto prima.

Credo che sia un concetto tipico dell'arroganza del PDL che viene espresso qui, in questo momento, davanti a noi.

Sono molto rattristato per questo modo di far politica e soprattutto per l'arroganza che una parte dell'opposizione ha nei confronti di un'altra parte, forse una parte dell'opposizione crede di essere più opposizione

dell'altra e questo è un modo di autovalutazione che va contro il concetto di democrazia. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella. Consigliere Azzi pregherei la brevità.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Consigliere Pezzella le ricordo solo che noi siamo rimasti dentro all'inizio proprio per garantire il numero legale. Quindi siamo andati via sapendo benissimo che il numero legale sarebbe rimasto, è una forma di protesta, ho preso atto e basta. Non ho mancato di rispetto a nessun gruppo consiliare, ho espresso le valutazioni per quello che abbiamo visto succedere in quest'aula questa sera.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Anche noi siamo rientrati tutti e quattro i consiglieri in aula, comunque anche noi siamo usciti per protesta perché oggi la maggioranza non è riuscita a mantenere il numero legale sebbene in campagna elettorale tutti voi abbiate dichiarato che non sarebbe mai più successo quello che succedeva in passato con la passata Amministrazione Gilli.

Concludo dicendo che oggi abbiamo visto che c'è una nuova maggioranza in Consiglio comunale che anche quando manca il numero legale della maggioranza vera sostiene come una stampella, mi riferisco ad Unione

Italiana, la maggioranza del PD. Era già stato detto in campagna elettorale e si è riverificato qua con i dati di fatto, con i voti, perché alla fine la democrazia si fa con i numeri, noi siamo la minoranza e avremmo dovuto votare il nostro rappresentante di minoranza e non che la maggioranza, con la sua forza di voti possa votare in spregio a qualsiasi regola democratica anche il nostro rappresentante all'interno del Consiglio dei revisori della FOCRIS perché quel rappresentante spettava semplicemente ai voti della minoranza, per cui se la minoranza è composta da 6 consiglieri del PDL, 4 consiglieri della Lega Nord e 2 consiglieri dell'Unione Italiana noi avremmo dovuto votare secondo queste regole.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Sono molto sorprendenti le parole del capogruppo del PDL Azzi che parla di attacco alla democrazia, come se il votare un revisore dei conti proposto da un gruppo consiliare piuttosto che un altro faccia pendere la bilancia verso la democrazia oppure no. Qui c'è stata libertà da parte dei consiglieri comunali della maggioranza di alcuni della opposizione di votare liberamente e questo è un atto democratico, se poi si pensa, si presume, si ritiene che solo per il fatto che non si è votato per il candidato proposto dal PDL che questo sia un attacco alla democrazia io respingo fermamente, come ho già fatto nell'intervento precedente a riguardo, le vostre espressioni di rincrescimento o di attacco alla democrazia.

Dopodiché vorrei ricordare che non esiste una minoranza che abbia più dignità dell'altra o un gruppo consiliare di minoranza che abbia più dignità dell'altro, solo per il fatto di essere costituito da 6, da 4, o da 2 consiglieri comunali, si propongono i candidati, si mettono in votazione, ogni consigliere comunale è libero di votare per chicchessia e questo non è un andare contro la democrazia, è esattamente il contrario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Renoldi, prego.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Io non posso che associarmi alle parole del signor Sindaco, devo dire che sono, dire sconcertata è poco, mi sorprende che da persone che hanno comunque esperienza consiliare, che sanno come funzionano le cose in questo Consiglio siano uscite delle parole assurde in questo senso, come attacco alla democrazia o come non sono state rispettate le regole democratiche, ma stiamo scherzando, queste parole bisogna misurarle in un consenso pubblico. Si cerca poi di medicare la situazione dicendo siamo usciti per protesta, ma contro che cosa volevate protestare, contro il fatto che sia stato eletto revisore dei conti una persona competente che ha dimostrato, facendo il revisore nel Comune nel periodo in cui ero assessore, di conoscere bene la materia, di essere serio, di essere bravo.

Volete protestare contro il fatto che il vostro candidato non è stato eletto? Queste sono le regole della democrazia, quando non si riesce ad imporre un proprio candidato si urla sono state non rispettate le regole delle democrazia. Io veramente sono sconcertata e sorpresa e triste per aver sentito queste parole, da persone che hanno neanche l'attenuante di poter essere nuove, ammesso che si possa trattare di attenuante.

Spero solo che sia un piccolo incidente di percorso che non si ripeta più. Non voglio più sentire in quest'aula parole simili soprattutto quando non c'è neanche minimamente, neanche lontanamente il motivo di dire parole così pesanti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Renoldi. Consigliere Azzi lei mi chiede la parola per la terza volta, siamo in deroga a qualsiasi regolamento, il Presidente ha il

compito di portare avanti i punti all'ordine del giorno, non possiamo passare la sera ad ascoltare i suoi interventi di replica, è già intervenuto due volte.

Ci vuole anche rispetto per l'assemblea, Consigliere Azzi la ringrazio. Consigliere Veronesi lei è intervenuto due minuti fa, dia la possibilità al Presidente di portare avanti l'ordine del giorno, la ringrazio.

Do lettura del punto n. 10.

(Omissis, lettura mozione)

Avevamo concordato durante l'ufficio di presidenza che sarebbe intervenuto per primo il Consigliere Fagioli della Lega Nord a commentare la mozione e quindi come concordato do la parola al Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Durante la mattina del 25 aprile il nostro gruppo consiliare veniva attaccato e minacciato verbalmente, sono piovute anche minacce di morte alla volta del capogruppo Veronesi.

Durante la stessa mattinata la nostra sede politica è stata attaccata incivilmente.

Non comprendiamo il motivo di questi attacchi.

I consiglieri comunali della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania erano intervenuti alle celebrazioni in veste ufficiale per ricordare anche i partigiani federalisti e autonomisti che hanno partecipato alla Resistenza.

I partigiani non erano di una sola parte politica, ci furono partigiani rossi e bianchi.

Non dimentichiamoci che tra tutti questi vi furono anche i federalisti interni, coloro che promuovevano il federalismo come ideale di pace e libertà all'interno dell'Italia e dell'Europa.

In piena guerra mondiale proposero l'unificazione europea attraverso il federalismo.

Questa idea dirompente dovrebbe portare questi personaggi tra i padri fondatori dell'Europa ed invece troppo spesso vengono dimenticati, in

particolare il Professor Gianfranco Miglio che è stato spesso definito fascista alla stessa stregua di quanto accaduto a noi il 25 aprile.

Miglio partecipò invece alla Resistenza antifascista aderendo al movimento dei federalisti riunito intorno al foglio federalista cattolico *Il Cisalpino*, diretto da Tommaso Zerbi, un federalista autentico con il quale lo misero in contatto i federalisti comaschi. Il resto della vita di Miglio fu speso per combattere affinché la Costituzione contenesse principi federalisti così come proposto da molti partigiani padani.

Fra questi ultimi vorrei ricordare Emil Chanoux, giurista, pensatore e uomo politico valdostano, fondatore del movimento della Jeune Vallée d'Aoste che si trasformò ben presto in movimento di liberazione del popolo valdostano.

Dopo l'8 settembre prese contatti con il Partito d'azione e con altri movimenti regionali alpini.

Il 19 settembre animò il convegno di Chivasso in cui venne pronunciata la storica dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine, testo che fu preso a fondamento dall'assemblea costituente per la discussione sugli statuti speciali, si nascoste poi sulle montagne dove organizzò la lotta partigiana e scrisse il suo capolavoro *Federalismo e autonomie*.

Nel mese di maggio del '44 fu arrestato e ucciso.

Ricordiamo anche il socialista e federalista Altiero Spinelli e il liberale Luigi Einaudi che fu anche Presidente della Repubblica.

Einaudi sosteneva il federalismo poiché rispondeva bene alla necessità di avere una società libera con istituzioni minime e trasparenti in modo da essere più vicini ai cittadini e più controllabili da essi stessi.

Ricordiamo anche lo stesso Don Sturzo fondatore del Partito Popolare che Gianfranco Miglio fece in tempo a conoscere negli ultimi anni della sua vita.

Don Sturzo non aderì alla Democrazia Cristiana in polemica con il dilagante centralismo e statalismo economico.

Secondo Gianfranco Miglio, Don Luigi Sturzo ormai viveva da esule in patria e si sentiva estraneo ad un cattolicesimo che era molto cambiato da quando egli nel 1924 aveva lasciato l'Italia. Cattolicesimo di matrice democristiana cambiato in peggio perché accettò il compromesso storico di fondare la nuova Repubblica nata dalla Resistenza su antiche basi del centralismo regio.

C'è da chiedersi come mai questi padri costituzionali furono traditi nei loro propositi e come mai i pochi principi federalisti che entrano in Costituzione non furono mai attuati completamente e per concludere i ringraziamenti.

Voglio ringraziare, a nome del mio gruppo, il Presidente del Consiglio comunale per la buona volontà dimostrata e grazie a lui tutti i gruppi consiliari si sono riuniti dietro a un'unica mozione per condannare i gravi episodi di violenza politica avvenuti il 25 aprile.

Ringrazio non di meno gli altri gruppi consiliari e tutta l'Amministrazione per averci sostenuti affinché il 25 aprile possa essere sempre la festa della pace e della libertà di tutti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli anche per le parole che ha rivolto al Presidente. Do ora la parola al Consigliere Proserpio che l'ha chiesta ricordando che sempre nell'ufficio di presidenza abbiamo concordato massimo un intervento per gruppo per la durata di 5 minuti massimi per l'intervento.

Prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@Saronno)

Grazie signor Presidente. Io intervengo nel limite del tempo che mi è stato assegnato per due motivi, uno formale e l'altro sostanziale.

Quello formale è una proposta di integrazione più che di emendamento, credo di averne parlato con i colleghi consiglieri anche di opposizione perché proprio le parole che abbiamo sentito ora dal Consigliere Fagioli fanno dire che non si può non inserire nel testo della mozione, laddove si parla del 25 aprile la festa della pace e della libertà di tutti, far precedere alle parole: festa di pace e di libertà di tutti, anche festa della Liberazione.

Proprio le parole del Consigliere Fagioli mi dicono che è assolutamente indispensabile fare questa aggiunta, d'altra parte basta guardare qualsiasi

calendario, da Frate Indovino alle agende che distribuiscono le assicurazioni all'inizio dell'anno, andiamo al 25 aprile e leggiamo festa della Liberazione prima di leggere qualcos'altro e d'altra parte l'antifascismo e le sofferenze di Altiero Spinelli, dei partigiani padani e di tutti gli altri che ha citato Fagioli sono l'esempio di come i partigiani hanno lottato per liberarci da una dittatura. Prima di tutto bisogna scrivere che il 25 aprile è la festa della Liberazione.

Credo che, convenuto su questo, io non ho altro da aggiungere se non che il testo della mozione mi sembra perfettamente equilibrato, giustamente severo nei confronti degli episodi che si sono manifestati il 25 aprile. Sono episodi da stigmatizzare ma direi di più, da condannare, condannare severamente senza alcuna esitazione e ricordare che sono episodi che possono avvenire e non solo in occasione di feste come quella del 25 aprile quando qualcuno pensa di trovare qualcun altro come avversario da attaccare con gesti come quelli che qui abbiamo condannato, perché recentemente, anche se non è per una forma di manifestazione politica, sui muri di Saronno sono comparse delle parole accompagnate da svastiche nei confronti di qualcuno che era semplicemente qualcuno che faceva qualche cosa che non piaceva a qualcun'altro, ma chiaro che siccome qui è scritto che noi dobbiamo batterci perché venga assicurata la convivenza pacifica in tutta la comunità civile, la convivenza pacifica in tutta la comunità civile è quella che si deve sviluppare, che dobbiamo tutelare 365 giorni all'anno e soprattutto il 25 aprile.

Quindi io direi che questa mozione è una mozione opportuna, grazie alla Lega per avere, attraverso quel gesto così vergognoso compiuto nei loro riguardi da chi il 25 aprile lo fraintende, per usare un eufemismo, ha dato la possibilità a tutto il Consiglio comunale di esprimersi in questi termini e ai saronnesi di capire che qui c'è un Consiglio che dibatte democraticamente e che democraticamente vigila per la convivenza civile della città. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio che ha proposto quindi un emendamento...

Fine lato B prima cassetta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

... chiede la parola il Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Posso intervenire sulla mozione o riguardo all'emendamenti?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Come desidera.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Noi crediamo che il 25 aprile sia la festa di tutti e ci fa piacere che su questo tema riusciamo a fare una mozione condivisa.

La paura, il rischio è di vedere il 25 aprile ridotto a una data dove vediamo i soliti politici in vetrina piuttosto che i pochi reduci rimasti a fare i loro racconti e non essere ascoltati dai giovani.

Io credo, come ha detto il Consigliere Proserpio, che il 25 aprile invece debba proprio essere vissuto 365 giorni all'anno e spero che le istituzioni si impegnino per fare questo.

Cito per esempio il decreto del Ministro Gelmini che ha potenziato l'educazione civica nelle scuole proprio per andare a insegnare i valori che nascono da quel periodo storico, questo perché, perché è importante che anche i giovani imparino a comprendere che cosa ha significato vedere quel sangue versato, perché io ritengo che i reduci abbiano diritto di vedere i giovani che li ascoltano. Quindi ci uniamo alle parole dette e voteremo sicuramente anche a favore dell'emendamento che lei ha presentato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Il mio intervento è solamente per quanto riguarda l'emendamento, lo accetteremo anche noi e ringraziamo ancora tutti gli altri gruppi di maggioranza e di minoranza così come il Presidente e il Sindaco che ci hanno dato la possibilità di discutere questa mozione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola al signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie. Non voglio sicuramente far alcun riferimento al discorso che il 25 aprile il Sindaco tenne durante la cerimonia ufficiale e durante la quale ci furono gli atti che questa sera sono stati ricordati nella mozione. Proprio mentre il Sindaco leggeva il suo testo avvenivano quegli avvenimenti e ricordo che immediatamente dopo e nel giorno successivo la mia solidarietà e la mia dichiarazione di vicinanza da una parte ai colleghi della Lega che erano stati attaccati in quella maniera e la denuncia di quanto avvenuto fu immediata. Lo dissi a parole immediatamente, lo dissi rilasciando un comunicato stampa ai giornalisti delle nostre testate. Quello che conta è andare oltre le divisioni, questa sera in questo momento ci stiamo riuscendo purtroppo non sempre è così, dovremmo misurare sempre le parole, i comportamenti e andare sempre con la memoria a

quei fatti del 25 aprile del 1945 quando davvero tanti nostri fratelli e sorelle lasciarono la loro vita e sparsero il loro sangue in difesa della democrazia e della libertà di tutti.

Ci auguriamo che non debbano più accadere questi episodi, ci auguriamo che rimangano isolati ma dobbiamo fare anche in modo che con il nostro comportamento, di cittadini liberi e liberi perché liberti allora, ma anche il comportamento e le parole delle forze politiche che siedono in questo Consiglio comunale che è l'istituzione più alta delle nostre città, quindi singolarmente ma anche come forze politiche misuriamo le parole, i comportamenti per evitare che altri, che qui non ci sono, abbiano poi il diritto, in maniera sbagliata comunque, di attaccare forze politiche o singoli per le parole e i comportamenti che vengono utilizzati.

Ricordiamo e concludo che comunque ci sono dei politici che prendono le distanze dal 25 aprile, non è vero che tutti difendono quello che è avvenuto e fanno memoria del 25 aprile, perché anche alcuni politici, anche con ruoli istituzionali elevati purtroppo spesso disattendono quello che è avvenuto il 25 aprile.

Io mi auguro che l'appello che è stato lanciato questa sera dalla Lega Nord con la mozione che è stata sottoscritta da tutti i consiglieri dei gruppi consiliari vada in questa direzione.

Cerchiamo quello che unisce più che quello che divide, facciamo memoria di quegli avvenimenti proprio perché non è una barzelletta il 25 aprile.

Tanti sono morti per la libertà di cui noi oggi godiamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi dichiariamo chiusa la fase di discussione, passiamo alla fase di voto.

Abbiamo prima da votare l'emendamento e votiamo per alzata di mano.

L'emendamento proposto dal Consigliere Proserpio, ricordo laddove il testo della mozione dice: "considerato che il 25 aprile è la festa della pace e della libertà per tutti", diventa: "considerato che il 25 aprile è la festa della liberazione, della pace e della libertà per tutti", fermo il resto del testo.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Nessuno.

Passiamo ora a votare il testo della mozione emendato, lo possiamo fare con il metodo elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico i risultati della votazione sulla mozione di condanna degli episodi di violenza politica avvenuti durante la mattina del 25 aprile.

Presenti 23.

Hanno votato a favore: 23.

Si sono astenuti: zero.

Hanno votato contro: zero.

La mozione è approvata.

Passiamo ora ai punti successivi, nel senso che riguardando il medesimo argomento abbiamo due mozioni più una richiesta di emendamento a una delle due mozioni.

Si tratta del punto n. 11 e del punto n. 13.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 6 Luglio 2010

DELIBERA N. 19 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Mozione presentata dal gruppo Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania a favore della gestione pubblica dell'acqua.

DELIBERA N. 20 C.C. DEL 06.07.2010

OGGETTO: Mozione presentata dalla Maggioranza "Ci impegniamo per l'acqua pubblica".

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questi due punti trattano lo stesso argomento, su questo stesso argomento è pervenuta da parte del Consigliere Gilla una proposta di emendamento al testo del punto n. 13, quindi di emendare il testo mozione presentata dalla Maggioranza "Ci impegniamo per l'acqua pubblica".

Do lettura della mozione presentata dal gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

(Omissis, lettura della mozione della Lega Nord)

(Omissis, lettura della mozione della Maggioranza)

Abbiamo poi la richiesta di emendamento presentata dal capogruppo dell'Unione Italiana, Consigliere Pierluigi Gilli che in questo momento non è in aula, gli chiederei di rientrare, Consigliere Gilli.

Il Consigliere Gilli ha presentato a nome di Unione Italiana questa proposta di emendamento alla mozione presentata dalla Maggioranza ai sensi dell'art. 43 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale.

Questo comma dà facoltà al Sindaco di derogare a tutti i termini di rappresentazione qualora riconosciuta l'urgenza amministrativa della richiesta di emendamento.

Do lettura del testo presentato dal Consigliere Gilli per Unione Italiana che è un testo emendativo della mozione che ho appena letto.

(Omissis, lettura emendamento)

Direi che possiamo, dopo una lunga ma necessaria lettura dei testi, aprire la fase di dibattito.

È iscritto a parlare il Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Mi può chiarire se devo intervenire per quanto riguarda l'emendamento o per quanto riguarda la mozione perché avevo due interventi riguardo a questa cosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci dica se vuole intervenire per illustrare la vostra mozione o se vuole intervenire ...

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima intervengo per illustrare la nostra mozione.

Ringrazio il signor Presidente per avermi fatto intervenire.

La Lega Nord è a favore della proprietà pubblica dell'acqua da sempre, lo abbiamo sempre ribadito anche a Saronno proponendo e votando mozioni in tal senso.

Noi vogliamo che la rete idrica rimanga di proprietà pubblica ovvero di proprietà delle nostre comunità locali.

Noi vogliamo che i Comuni possano continuare a scegliere di affidare la gestione dell'erogazione della propria acqua.

Grazie alla Lega Nord, in Parlamento e al Governo, la legge attuale chiarisce che l'acqua è pubblica e che deve essere garantito il diritto all'universalità e all'accessibilità del suo servizio.

L'acqua è quindi pubblica e di nostra proprietà. Non potrà mai venire alcun Governo o multinazionale straniera a rubarci la nostra acqua.

La questione dell'acqua pubblica viene mal posta dalle Sinistre, l'argomento di dibattito non è infatti la proprietà dell'acqua bensì la gestione di un servizio di distribuzione dell'acqua.

Qualsiasi ragionamento non può prescindere da questo dato di fatto.

Questo servizio anche oggi viene gestito con un meccanismo di tipo contrattuale per cui anche a Saronno vige una convenzione tra il Comune di Saronno e Saronno Servizi, fin dal lontano marzo 1999, convenzione stipulata dall'allora Amministrazione di centrosinistra con la delibera di Consiglio comunale n. 155 del 30 novembre 1998 dal titolo: affidamento gestione servizio acquedotto dell'Azienda Speciale Saronno servizi e votata favorevolmente o avallata, nel caso di assessori, da alcuni di coloro che sono qui oggi presenti, il signor Sindaco Luciano Porro, il Presidente Augusto Airoldi, Giuseppe Nigro, Nicola Gilardoni, Oriella Stamerra e Giorgio Pozzi.

In questa convenzione c'è scritto una cosa che non va assolutamente della direzione della proprietà pubblica, infatti cito testualmente dall'art. 9 comma B) modalità di finanziamento: "Qualora la copertura dei servizi venga assicurata anche solo parzialmente dalla Saronno Servizi la società avrà diritto a quote di aumenti tariffari e di proprietà", sottolineo di proprietà, "delle opere esattamente corrispondenti alle quote di finanziamento apportate". Ciò vuol dire che oggi la Saronno Servizi è proprietaria di certi beni pubblici, questa cosa è stata fatta dal centrosinistra di allora, vogliamo sperare che il patrimonio della rete idrica, incedibile per legge, faccia ancora parte in toto del demanio pubblico vero? Se aggiungiamo a questa bella, si fa per dire, convenzione il fatto che con la delibera di Consiglio comunale n. 79 del 24 ottobre 2002 la municipalizzata viene trasformata in società per azioni riusciamo ad avere un quadro interessante su chi è davvero interessato alla gestione pubblica dell'acqua e chi no.

Per la cronaca, la delibera del 2002 è stata votata favorevolmente o avallata, nel caso di assessori, da Pierluigi Gilli, l'ex Sindaco, Annalisa Renoldi, Luciano Porro, Nicola Gilardoni, Augusto Aioldi.

La Saronno Servizi, benché interamente a capitale pubblico è di fatto comunque una spa, una spa che acquisisce delle proprietà e voglio sottolineare anche delle quote di proprietà pubbliche tramite una gestione di servizio affidata, senza alcuna gara, voglio sottolineare, dal Comune.

Poi non veniteci a parlare di proprietà pubblica dell'acqua dato che la convenzione l'avete fatta voi, mica l'ha fatta la Lega Nord, ma ritorniamo a discutere la questione dell'acqua, gestione pubblica o gestione privata? La Commissione Europea attraverso le proprie direttive degli anni 90...

SIG. AUGUSTO AIOLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi ha un minuto.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord – Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

E in particolare la 1992/50 e la 1993/38 e seguenti modifiche obbliga gli Stati membri a privatizzare la gestione delle acque con la scusa di un'efficienza mai realmente dimostrata. Un vero e proprio dogma quello europeo sulla tutela della concorrenza, bisogna purtroppo evidenziare che l'Europa non si basa sulla pace, sulla solidarietà reciproca ma su alcune direttive a carattere di trattato internazionale di ordine prettamente economico, a tutto, e dico io, solo vantaggio di pochi lobby di potere che volevano e vogliono spartirsi la torta dei nostri beni pubblici.

La Lega Nord denuncia queste storture europee da anni, non perché contraria al progetto europeo ma perché questa non è l'Europa che vogliamo.

Chi oggi contesta la legge 135/2009 convertita in legge 166/2009 dovrebbe ricordarsi che è figlia di quelle direttive imposte dalla Commissione Europea di cui oggi è a capo il socialista Barroso compagno di partito del PD, visto che comandate voi in Europa chiedete di modificare le direttive in modo da permettere ai nostri Comuni di continuare a gestire la nostra

acqua. Non l'avete mai fatto in passato, non avete mai contestato queste direttive tanto è vero che l'art. 15 del decreto legislativo 135/2009 è l'evoluzione dell'art...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

2008 cosiddetto decreto Bersani, proprio quel Bersani che oggi è il Segretario politico del PD.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Barin.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Grazie signor Presidente. Volevo presentare un intervento a sostegno della mozione presentata dalla maggioranza.

I consiglieri del Partito Democratico si oppongono alla recente normativa sulla gestione sulla gestione del servizio idrico fatta approvare dal Governo a colpi di fiducia perché spingono verso una privatizzazione forzata togliendo agli enti locali la possibilità di decidere.

Nell'ultima normativa approvata da Lega e PDL si stabilisce come modalità ordinaria di gestione del servizio idrico l'affidamento a soggetti privati attraverso gara oppure l'affidamento a società a capitale misto pubblico/privato all'interno delle quali il privato detenga almeno il 40%. Si vogliono mettere sul mercato le gestioni a società a totale capitale pubblico improrogabilmente entro dicembre 2011, di fatto porta al rischio

di monopoli privati, nelle mani di poche e grandi aziende, spesso multinazionali, che nulla hanno a che fare con il territorio e come testimoniano alcune esperienze italiane determineranno costi più alti e peggiori servizi per i cittadini.

Il decreto legge 152/2006 dispone che la tariffa per il servizio idrico debba essere determinata tenendo conto, cito testualmente: "dell'adeguatezza, della remunerazione del capitale investito". Significa che con questa legge si consente ai gestori di ottenere profitti garantiti sulla tariffa caricando sulla bolletta dei cittadini il 7% in più a remunerazione del capitale investito senza alcuna logica di miglioramento qualitativo del servizio.

È importante anche fare una precisazione, le norme approvate da Lega e PDL sono state presentate sotto il titolo di obblighi comunitari quando in realtà non c'è alcuna sentenza europea che imponga di forzare l'ingresso dei privati nel servizio idrico integrato.

La risoluzione del Parlamento Europeo del 15 marzo 2006 dichiara l'acqua come bene comune dell'umanità e chiede che siano fatti tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015.

Insiste affinché: la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti e i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua a livello locale e in modo democratico, inoltre la risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia del mercato interno affermava quanto segue: "Essendo l'acqua un bene comune dell'umanità la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno".

È evidente quindi la forzatura strumentale attuata dall'attuale Governo con il decreto Ronchi approvato lo scorso novembre con voto di fiducia.

Ricordo che il Partito Democratico di Saronno ha aderito alla campagna referendaria per la ripubblicizzazione dell'acqua promossa dai comitati locali che ha avuto grande merito di portare questo tema all'attenzione dell'opinione pubblica.

Oltre a sostenere la raccolta firme sono state messe in campo anche iniziative pubbliche di informazione e di sensibilizzazione sul tema.

Entrando nel merito la nostra posizione è molto chiara vogliamo mettere al centro la risorsa acqua per sua natura pubblica da rendere disponibile a tutti e da preservare per le future generazioni.

Poiché, come ho già detto, l'acqua è un bene essenziale, è insostituibile per la vita.

L'acqua è quindi necessariamente un bene pubblico e lo sono ovviamente anche le infrastrutture del servizio idrico che vanno gestite con criteri di efficienza ed economicità al fine di assicurare sia costi sostenibili sia la qualità del servizio.

Poiché l'acqua è un bene scarso...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Barin, un minuto.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Poiché l'acqua è un bene scarso va preservata attraverso la cura del territorio, la manutenzione dei servizi idrografici, la tutela dei corpi idrici e delle aree di salvaguardia.

Per i consiglieri del Partito Democratico sono obbiettivi irrinunciabili la tutela delle acque, l'accessibilità per tutti, un uso razionale della risorsa, l'equità delle tariffe e la massima qualità ed efficienza del servizio.

Per raggiungere questi scopi chiediamo un forte intervento pubblico attuato da un'autorità di regolazione nazionale di cui siano compartecipi Stato e Regioni.

Una gestione oculata del servizio idrico integrato ossia dell'insieme dei servizi pubblici, captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, oltre che di fognature e di depurazione delle acque reflue anche per realizzare economie di scala.

Un quadro normativo che metta fine alla continua incertezza prodotta dai ripetuti interventi del Governo.

Alle Regioni deve essere affidato il compito di organizzare il servizio idrico integrato sulla base di ambiti territoriali ottimali, i cosiddetti ATO definiti secondo criteri...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve concludere Consigliere Barin.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Di efficienza, efficacia ed economicità.

Ci impegniamo infine a far recepire allo Statuto comunale i principi fin qui espressi chiedendo l'adesione di partiti di minoranza di questo Comune che già hanno espresso anche pubblicamente un segno di discontinuità rispetto alle discutibili politiche governative in tema di gestione di acqua pubblica. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Barin. È iscritto a parlare il Consigliere Cataneo, prego.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Essendo sopraggiunte delle richieste di emendamenti da parte del Consigliere Gilli io chiedevo la possibilità di sospendere un attimino la discussione per tentare di integrare la nostra mozione con le proposte della minoranza di Unione Italiana. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

In questo momento ho iscritto a parlare il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente però prima di entrare nel merito dell'emendamento e della discussione in generale vorrei capire tecnicamente come poi si esprimera il Consiglio comunale.

Le due mozioni, lasciamo stare l'emendamento, le due mozioni sono alternative o ognuno va per la sua strada.

Mi pongo il problema perché mi pare di notare che ci sia una notevole diversità fra l'una e l'altra, mi sembrerebbe motivi di confusione per chi ci sta ascoltando, per chi è qui presente e per l'opinione pubblica se si verificasse l'approvazione di entrambe o la non approvazione di entrambe.

Per quello che è la richiesta di sospensione fatta dal capogruppo del Partito Democratico mi sembra opportuna ma per estendere questa indagine anche alla possibilità che ci sia una sola mozione e non due in quanto saremmo contradditori con noi stessi.

Questo è quanto ritengo opportuno, anche nella presentazione dell'emendamento ho proprio teso a esplicitare questa necessità di una presa di coscienza e di una presa di posizione da parte dell'intero Consiglio comunale su un argomento che nessuno di noi, dotato di raziocinio, non può non ritenere essenziale alla vita umana, se non c'è l'acqua la vita non ci sarebbe per cui faccio questo invito, se è cosa utile altrimenti sono pronto al mio intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Il Presidente è propenso ad accogliere la richiesta di sospensione.

Ci sono due consiglieri iscritti a parlare, un consigliere iscritto a parlare, sulla richiesta di sospensione, Consigliere Veronesi?

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sulla richiesta di sospensione.

Per quanto riguarda l'emendamento presentato da Unione Italiana e in particolare dal Consigliere Pierluigi Gilli, essenzialmente abbiamo preso atto dell'art. 43 comma 6 però facciamo presente che esiste anche un art. 57 dello Statuto che spiega le modalità per cui questi emendamenti che vanno a modificare lo statuto dovranno esser presentati almeno 12 giorni prima per avere tempo di controllarli e leggerli per bene.

Questo emendamento invece è stato presentato il 5 luglio nel protocollo.

Solo questo, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Il Consigliere Gilli credo che interverrà su questo, c'è comunque un mandato, non c'è una richiesta di voto immediato.

Questa mozione non modifica il testo dello Statuto, dà mandato all'Amministrazione, se recepisce l'emendamento, di modificare lo Statuto, quindi non si varia questa sera lo Statuto. Si dà mandato all'Amministrazione di variare lo Statuto.

Questa sera si prende l'impegno di variarlo, ma non si varia lo Statuto. Si seguiranno le normali procedure, l'iter previsto per la variazione dello Statuto.

Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Tempo fa, racconto un aneddoto che ai frequentatori del Consiglio comunale sarà noto, ci fu un consigliere comunale che mi disse questo regolamento è fatto a sua immagine e somiglianza e io gli risposi bonariamente e allora vuol dire che è bellissimo, cosa che non è vera, ma chiedo al Consigliere Veronesi se ha immaginato che chi questo regolamento ha seguito per 10 anni

sia diventato talmente matto da chiedere questa sera una modifica integrativa dello Statuto come se non sapesse che ci sono delle procedure peraltro stabilite dalla legge. Mi fa molto torto, è vero che gli anni passano per tutti e che sto invecchiando ma non sono ancora del tutto rimbambito.

Tra la Lega c'è molto sangue giovane però questa sera parliamo di acqua e non di sangue.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Suspendiamo la seduta per 5 minuti.

(Sospensione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Provo a riassumere la situazione anela quale ci troviamo per quanto riguarda i testi delle mozioni attinenti il tema acqua.

Chiedo conferma che si andrà a mettere ai voti due testi separati, il testo presentato dal gruppo consiliare della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e il testo presentato dai gruppi di maggioranza emendato con le proposte di emendamento del Consigliere Gilli a nome di Unione Italiana, testo che rileggo per chiarezza in modo che sia chiaro per tutti.

Leggo il testo presentato dai gruppi di maggioranza con gli emendamenti, quindi già emendato secondo le proposte da Unione Italiana.

(Omissis, lettura mozione maggioranza con emendamento Unione Italiana)

Quindi questo è il testo della maggioranza che raccoglie e ingloba gli emendamenti presentati da Unione Italiana.

Il testo presentato dalla Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania non è stato modificato quindi resta quello che ho letto precedentemente alla pausa.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Proserpio e il Consigliere Azzi.

Prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@Saronno)

Grazie signor Presidente.

Io vorrei cercare di dire poche parole sperando di chiarire a chi ci ascolta, se ancora qualcuno ci ascolta, questo problema dell'acqua che questa sera vediamo trasfuso in una mozione e mi sembra giusto che il Consiglio comunali si occupi, con una mozione, di questo problema anzi forse è anche un po' tardi ma d'altra parte è la prima volta che ci capita da quando siamo in questa amministratura e quindi è giusto che se ne parli. Il principio a cui questa mozione di ispira è quello, mi pare ormai chiaro a tutti, che l'acqua, intesa come risorsa, intesa come proprietà, intesa come modo di condurla ai vari usi, prima di tutto a quelli civili, intesa come modo di farla defluire, di smaltirla, di depurarla, l'acqua è un bene, un qualche cosa che deve essere pubblico, rimanere pubblico perché serve alla vita.

A fronte di un principio così chiaro che mai nessuno prima di questi tempi calamitosi, dove il centrodestra si butta in avventure da liberismo, mai nessuno abbia pensato di mettere in discussione i principi così chiari, è chiaro che bisogna prendere delle decisioni sotto forma di indirizzo politico questa sera perché venga riaffermato questo principio e perché deve essere riaffermato questo principio, perché siamo di fronte a degli equivoci, per non dire a dei pretesti, a delle mascherature che provengono da una presunta indicazione della Comunità Europea che non esiste per poter dare ai privati la possibilità di poter entrare nella gestione della distribuzione dell'acqua.

Questo dice il decreto Ronchi del novembre 2009 che recita un qualche cosa per cui per esempio la nostra Saronno Servizi, che non mi pare sia una società cosiddetta in house e non sto a spiegare che cos'è ma comunque se anche lo fosse vuol dire che se non è in house entro il 31.12.2010 la Saronno Servizi non può più gestire il servizio idrico, deve staccare questo ramo d'azienda che è il servizio idrico integrato e metterlo in gara perché partecipino, in concorrenza tra loro, anche i privati che devono entrare almeno al 40%. Se invece è una società in house vuol dire che lo

deve fare entro il 31.12.2011, vuol dire cioè fare entrare i privati almeno al 40%.

Noi questo non lo vogliamo se crediamo che il principio della pubblicità totale dell'acqua sia un principio sacrosanto al punto che vogliamo metterlo nello Statuto.

Ma non solo, ed è la seconda parte poi finisco subito è più breve, il fatto è che il Governo dopo avere, con il decreto Ronchi, introdotto questo principio che noi non accettiamo ha fatto una legge il 26 marzo di quest'anno per cui ha abolito gli ATO, gli ambiti territoriali ottimali cioè quei confini geografici entro i quali si sarebbe dovuto perché purtroppo dal '94 ad oggi non sono mai funzionati gli ATO, perlomeno qui, si sarebbe dovuto ad una autorità di territorio ottimale la possibilità di gestire l'acqua sempre in chiave pubblica, li ha aboliti e ha dato la possibilità alle Regioni di tracciare i nuovi confini con criteri di sussidiarietà, differenziazione, con parole molto difficili, poco comprensibili che di fatto lasciano le cose come stanno perché entro la fine di quest'anno da un lato la Saronno Servizi, a Saronno, deve spogliarsi di questo ramo d'azienda, dall'altro dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno dalla Regione il nuovo ambito, ambito nel quale ci gestisce un servizio con i privati al 40%.

Allora con questa mozione cosa intendiamo dire, quando abbiamo riaffermato quei principi, intendiamo dire semplicemente che prima che arrivi il 31.12.2010, quindi prima che arrivi la fine dell'anno, noi, Comune di Saronno, Amministrazione di Saronno, dobbiamo mettere al sicuro in cassaforte questo problema dell'acqua, la gestione dell'acqua.

Cosa vuol dire metterlo al sicuro, siccome è l'equivalente di un servizio sociale perché nessun uomo, nessuna forma di vita può fare a meno dell'acqua è come se noi garantissimo un servizio sociale, se è un servizio sociale e la Comunità Europea dice che in questo caso lo è, allora noi lo tiriamo fuori dalla spa e lo mettiamo in un altro ente che è quello di cui all'art. 114 richiamato nella mozione che è l'istituzione o l'Azienda Speciale, ma vediamo quale sarà.

In questa maniera noi che siamo autonomi, perché il Comune è autonomo e può fare questa sua scelta, mette al sicuro il servizio e poi, se con il referendum sarà spazzato via il decreto Ronchi, ne parleremo. Se invece non sarà spazzato via sicuramente al primo gennaio del 2011 non ci sarà il

rischio che l'acqua possa diventare patrimonio dei privati almeno per quanto riguarda la gestione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Proserpio. È iscritto a parlare il Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente.

Scienziati di fama mondiale, esperti molto conosciuti dicono che tra vent'anni le guerre noi non le faremo per il petrolio o per l'egemonia dei territori ma le faremo per l'acqua.

Un bene così prezioso è scontato che è un bene pubblico e noi siamo stati i primi a dire che deve essere un bene pubblico però per noi pubblico non significa solo di proprietà pubblica, perché è una condizione necessaria però non è una condizione sufficiente perché deve essere un bene pubblico, gestito in maniera efficiente.

Sembra che ci accorgiamo solo adesso che c'è un problema nella gestione dell'acqua. Sono anni che le reti idriche al nord perdono il 40%, al sud ancora di più.

È un bene che non è mai stato protetto perché mancano degli investimenti che siano seri. Quello che oggi si fa per proteggere questo bene pubblico è quello di buttarlo via.

Allora il problema centrale secondo noi non è privato o non privato, il problema è che oggi il costo dell'acqua di quello che sostengono i cittadini perché non sono le tariffe minime che vanno a coprire il costo dell'acqua, c'è anche la fiscalità generale e a noi sembra che questo sia un modo improprio perché non si riesce a distinguere chi l'acqua la usa con raziocinio da chi invece la spreca e con il ripianamento pubblico non puoi fare distinzioni.

Quindi non è un tema che ha un colore politico questo qua, è un tema che è un problema reale. Allora la discussione va spostata da quello che è il

solito piano privato/pubblico perché è un piano fasullo perché il pubblico può tranquillamente essere lui a gestire in maniera privatistica.

Esiste un sistema di gestione pubblica oggi, da anni, che ci ha portato allo sfascio con il 40% di acqua persa dalle reti idriche.

Allora la cosiddetta privatizzazione diventa un obbligo morale però la sinistra, quando vuole, fa sempre confusione su questo termine così come ha fatto con la fondazione ospedaliera di Saronno, quando se ne discuteva.

Privatizzare non vuol dire dare in mano ai privati l'acqua, privatizzare vuol dire adottare un sistema di gestione privatistico che può fare benissimo il pubblico e noi vogliamo che sia il pubblico a gestire le reti idriche dell'acqua per cui noi ci sentiamo di appoggiare la mozione che la Lega Nord ha presentato perché riteniamo che anche il sistema in house possa essere, affinché garantisca un nuovo modo di gestire, un sistema efficiente. Gli obiettivi che noi vogliamo che alla fine di tutta questa discussione che ancora sta andando avanti sull'acqua è che primo si individui un sistema che sensibilizzi l'utenza sul risparmio dell'acqua, il che significa che la copertura dei costi di gestione deve avvenire solo con le tariffe e non mediante l'ausilio della fiscalità generale, perché con questo non è possibile distinguere chi spreca da chi risparmia.

Secondo, che qualunque sistema venga adottato si garantiscano gli investimenti necessari per poter migliorare la qualità del servizio idrico, quindi andare a smetterla di avere degli acquedotti che sono come degli scolapasta e terzo che il costo vero dell'acqua, quello che noi paghiamo come utenti, sia il più basso possibile a parità di qualità e di efficienza, per cui noi ci sentiamo di appoggiare la mozione presentata dalla Lega Nord, mi permettevo di proporre al capogruppo della Lega Nord alcune modifiche, ti leggo velocemente cosa abbiamo presentato e mi dici se poi va bene, dove nella prima frase si dice: "l'acqua è un bene pubblico e come tale deve essere gestito con sostanziale efficienza, qualità ed economicità" e dove c'è scritto: "invita il Governo a dare attuazione a quanto stabilito dall'ordine del giorno di cui alle premesse in tema di affidamento agli enti locali anche attraverso il sistema in house e infine auspica che il Governo si attenga alle posizioni di tutela del ruolo positivo che possono svolgere gli enti locali ecc,".

Lascio la proposta poi provate a valutarla. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il Governo e la sua maggioranza con l'art. 15 del decreto legge 135/2009 hanno dimostrato la volontà di procedere verso una liberalizzazione buona e rispettosa per i cittadini, in un quadro regolatorio certo e chiaro e che promuova l'iniziativa privata, che riduca i costi per le pubbliche amministrazioni e che garantisca la migliore qualità dei servizi qualora l'Amministrazione pubblica opti per la gestione diretta o meglio in house.

Le norme comunitarie impongono la tutela e la garanzia della libera concorrenza nella gestione dei servizi pubblici locali, il Governo ha invece voluto mettere dei paletti ben precisi alla privatizzazione dei servizi pubblici locali proprio per salvaguardare la proprietà pubblica delle reti ed evitare di consegnare la gestione dei pubblici servizi nelle mani di oligopoli o multinazionali straniere.

Inoltre ...

Fine lato A seconda cassetta

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

... e ribaditi alcuni principi fondamentali sulla proprietà pubblica delle risorse idriche facendo salvo il principio dell'autonomia gestionale del soggetto gestore del servizio idrico intergrato.

La norma precisa che il governo del servizio idrico integrato spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche in particolare in ordine alla

qualità e prezzo del servizio e deve essere esercitato garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio.

La Lega Nord vuole sì la gestione pubblica preferendo la gestione in house al monopolio dei privati o delle multinazionali europee e vuole altresì garantire ai cittadini una gestione efficiente dei servizi, economica e di qualità consentendo la crescita delle nostre imprese al fine di renderle competitive sul mercato europeo ed internazionale.

Siamo certi e sicuri che il Governo, in sede di approvazione del regolamento, consentirà le gestioni in house per le realtà locali o per gli enti che si sono mostrati virtuosi e lo farà definendo i parametri che dimostrino l'efficienza del servizio come i bilanci in utile e il reinvestimento nel servizio di almeno dell'80% degli utili per l'intera durata dell'affidamento o l'applicazione di una tariffa media inferiore alla media oppure il raggiungimento di costi operativi medi annui con un'incidenza sulla tariffa che si mantenga al di sotto della media.

Concludo dicendo che è innegabile che senza la Lega Nord i servizi pubblici locali, acqua, gas, trasporti ecc, sarebbero gestiti dalle multinazionali francesi da oltre dieci anni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Altro punto fondamentale da tener in considerazione è che anche qui, volenti o nolenti, la gestione di un servizio di interesse economico generale come l'acqua, come in base al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il decreto legislativo 267/2000, è sottoposto alla concorrenza, per meglio chiarire cito testualmente il contenuto dell'art. 106 comma 2 del nuovo trattato sul funzionamento dell'Unione Europea approvato dal cosiddetto trattato di Lisbona, ex art. 86 del TCE: "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse

economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati e in particolare alle regole di concorrenza nei limiti in cui l'applicazione di tale norme non ... (incomprensibile) all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell'Unione, inoltre, considerato che nell'art. 15 del decreto legislativo 135/2009 si parla esplicitamente di affidamento del servizio idrico nel rispetto del principio di autonomia gestionale del soggetto gestore e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche in ordine a qualità e prezzo del servizio", possiamo affermare che allo stato dei fatti chi accusa di aver avviato la privatizzazione dell'acqua lo fa in maniera del tutto demagogica e strumentale.

L'acqua rimane patrimonio pubblico meno che a Saronno dove c'è una convenzione stipulata dal centrosinistra, come ricordato prima dal capogruppo Veronesi, che sembra prevedere proprio il contrario.

Polemiche sterili dunque provenienti da chi nel 2006 trovandosi alla guida del paese aveva proposto una norma ben peggiore di quella attuale.

È giusto ricordare, per dovere di cronaca, un paio di passaggi del disegno di legge AS 772 dell'Onorevole Linda Lanzillotta, ministro all'epoca per gli affari regionali durante il Governo Prodi, dove si stabiliva che, cito testualmente: "L'affidamento delle nuove gestioni ed il rinnovo delle gestioni in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica debba avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica di scelta del gestore nel rispetto della disciplina dell'Unione Europea in materia di appalti pubblici e di servizi pubblici", poi ancora, "consentire eccezionalmente l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento in house" e ancora, nella relazione associata alla proposta legislativa della sinistra si legge, cito sempre testualmente: "Nella scorsa legislatura, infatti, la maggioranza di centrodestra", quindi si riferisce alla legislatura prima del Governo Prodi, "ha operato un vero e proprio ritorno al passato lasciando solamente come opzionale l'affidamento a gara del servizio, il risultato è la cristallizzazione della situazione esistente e la sostanziale garanzia

delle posizioni di monopolio", quindi per la sinistra lasciare la gestione ai Comuni era sinonimo di monopolio.

Continuo nella citazione di ciò che sosteneva la sinistra: "Le conseguenze di questa situazione sono gravi per i cittadini, per gli enti locali, per le imprese e complessivamente per il sistema economico italiano. Gli enti locali non possono usufruire dei vantaggi di un mercato aperto nella scelta del gestore a cui affidare il servizio".

Questo è ciò che diceva la sinistra al Governo, la sinistra a quell'epoca, accusava la maggioranza di centrodestra di essere eccessivamente conservatrice in tema di servizi pubblici.

Avrebbero voluto che tutte le gestioni passassero attraverso una gara d'appalto tanto è vero che nelle regioni amministrate dal centrosinistra l'acqua viene spesso gestita dalle solite cooperative rosse ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Borghi, un minuto.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Al massimo utilizzo i tre minuti di replica, no, riesco a finire.

I nostri parlamentari sono addirittura accusati di far parte di rifondazione leghista, noi però siamo convinti che così come i nostri avi hanno sempre difeso e rispettato il patrimonio naturale della nostra comunità anche noi dobbiamo impegnarci affinché questi stessi beni pubblici possano essere trasmessi in modo integro alle prossime generazioni.

Ci chiediamo dove stia la coerenza in quegli stessi uomini e donne del PD che volevano mettere la gestione dell'acqua sul mercato obbligando i Comuni a gare d'appalto anziché gestioni in house, vale a dire affidamento diretto a società a capitale pubblico controllata dal pubblico. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. La Lega Nord ha sempre ritenuto l'acqua un bene primario e un patrimonio dell'umanità da tutelare e da proteggere anche attraverso il mantenimento della proprietà delle proprie reti e degli impianti in mano pubblica.

L'ordine del giorno a firma Roberto Cota e altri della Lega Nord, accolto il 18 novembre 2009, mira all'individuazione di criteri specifici per l'affidamento dei servizi idrici a società cosiddette in house e cioè a società totalmente pubbliche, al momento infatti si trova in fase di approvazione definitiva lo specifico regolamento sulla disciplina dei servizi pubblici locali previsto dall'art. 23 bis del decreto legge 112/2008. Questo, fra le altre cose, dispone che antitrust esprima un parere preventivo sulle gestioni in house solo quanto il valore economico del servizio superi i 200.000 euro ovvero se il servizio da affidare, a prescindere dal valore economico dello stesso, riguardi un bacino d'utenza superiore a 50.000 unità.

Segnalo che la gestione in house è comunque ammessa, grazie alla nuova legge 166/2009, nel caso di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento. Se poi parliamo di acqua affidata ai privati evidenzio che tale forma di gestione esiste in alcune realtà già da tempo soprattutto nelle regioni rosse.

Ad oggi ci sono un centinaio di ambiti territoriali ottimali in alcuni dei quali il privato è presente, così come in altre realtà, per conseguente affidamento da parte dei Comuni.

Ci troviamo quindi di fronte a una situazione in costante evoluzione e parlare oggi di privatizzazione dell'acqua è non solo fuorviante ma anche sbagliato, di certo c'è che la nostra posizione a difesa dell'acqua è dimostrata da anni di lotto su questo fronte.

Ancora una volta le sinistre senza pudore capovolgono la realtà a proprio piacimento con l'unico scopo di confondere i cittadini, del resto questo è l'unico disperato metodo a disposizione di chi ormai manca di idee e cinicamente cerca di mantenere il poco consenso che gli rimane.

In ordine cronologico ci riferiamo alle ultime sterili polemiche sulla nuova regolamentazione dei servizi pubblici locali, art. 15 del decreto legislativo 135/2009, nata dall'esigenza di rispettare normative comunitarie europee in particolare alle conseguenze per gestione delle risorse idriche.

L'Europa chiede infatti la messa in gara di servizi pubblici locali perché con la concorrenza i servizi ai cittadini dovrebbero migliorare di qualità e diminuire nei costi.

Grazie alla Lega Nord le reti restano dei cittadini e i Comuni, se vorranno, potranno continuare a gestire i servizi.

La norma introdotta è chiara, l'acqua resta e resterà un bene inalienabile a beneficio di tutta la comunità.

La proprietà delle reti, acqua, gas, elettricità resta completamente pubblica, gli enti locali potranno scegliere di gestire il servizio attraverso tre metodi, un soggetto privato individuato dal mercato tramite gara pubblica, una società mista pubblico/privato dove il soggetto privato è individuato tramite gara, la gestione diretta quando le caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale non consentano un efficace e utile ricorso al mercato.

Inoltre la norma è molto precisa, il governo del servizio idrico integrato spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, deve esser garantito il diritto all'universalità e all'accessibilità del servizio, la gestione deve garantire qualità e la tariffa più bassa possibile tenendo conto del contesto territoriale.

Chiediamo di appoggiare la nostra mozione in difesa dell'acqua, patrimonio della nostra Pianura Padana.

I nostri Comuni sono garanti guardiani delle nostre acque, dovremmo essere premiati perché la nostra corretta gestione garantisce questa risorsa così straordinaria.

L'acqua è un diritto di tutti, non deve essere messa sul mercato.

L'Europa affidando ai privati la gestione dei servizi ci espropria della nostra grande ricchezza.

L'Europa vuole trasformare un bene pubblico in un affare per pochi. La Pianura Padana ha dato e continua a dare tanto, non possiamo diventare terra di conquista delle multinazionali straniere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Ricordo ai consiglieri che si stanno prenotando che ogni consigliere ha diritto a un intervento per un massimo di 5 minuti. Consigliere Pozzi, prego.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Il mio più che un intervento è una riflessione per cui chiedo un po' di comprensione.

Abbiamo continuato a parlare di acqua come vita per l'uomo ma l'acqua è anche vita per la terra, ora sia l'uomo, nei suoi comportamenti personali, che gli scenari globali e mondiali devono farci riflettere piuttosto profondamente sul comportamento che abbiamo.

Ricordiamoci che un miliardo e 100 persone non hanno accesso all'acqua, 2 miliardi e 600 persone non hanno sistemi igienico/sanitari, ciò significa che una persona su sei non ha a disposizione l'acqua per i bisogni primari, cioè non ha i 40 litri di acqua previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ricordiamo anche, forse questa è la cosa più particolare che mi ha fatto riflettere in questi ultimi tempi, che i nostri comportamenti, i nostri stili di vita, ad esempio nell'alimentazione, possono essere una causa molto importante di queste gravi difficoltà legati all'acqua.

Mi riferisco all'azione di ognuno di noi oggi qui a Saronno.

Sappiamo che tendenzialmente il consumo giornaliero è dai 2 ai 5 litri pro capite e la disponibilità giornaliera per tutte le necessità è di 40 litri, ma il maggior consumo di acqua è nel tipo di alimentazione nelle nostra abitudini alimentari e a questo forse non pensiamo.

Con una ricca dieta a base di carne un individuo consuma giornalmente dalle 4.000 ai 5.400 litri di acqua, ho detto 4.000-5.400 litri di acqua che è la

quantità necessaria per il ciclo di produzione e di trasformazione delle carni.

Al contrario il consumo di acqua di una dieta a base di cereali, frutta, ortaggi, pesce è di soli, tra virgolette, 1.500-2.500 litri pro capite.

Sono numeri che dovrebbero farci pensare sui nostri comportamenti.

Ricordiamo anche che la nostra fame occidentale, unita a quella nuova di Cina e India, riguardo sia all'energia che al consumo alimentare, è una fame a cui ormai non riusciamo più a dare risposte autonome a livello locale, nazionale o continentale. Da qui si sta sviluppando un nuovo colonialismo verso quei Paesi dove ancora esistono territori, dove l'acqua e la terra permettono coltivazioni di prodotti che poi arrivano sulle nostre tavole togliendo magari disponibilità ai locali che vuol dire riflettere sul tema della sovranità alimentare. Oppure si forza la trasformazione di questi territori con nuove culture in vista di generazione di energia, produzioni che richiedono importanti quantità di acqua per l'irrigazione, sto parlando di produzioni di bioetanolo o di altri alternativi di questo genere.

Ricordiamo, ma l'abbiamo già ricordato, che da lungo tempo a Saronno si sta riflettendo, ci sono iniziative formative e culturali sul tema dell'acqua, vorrei ricordare anche una delibera del Consiglio provinciale di Trento di fine scorso anno, stralcio due passaggi che penso siano molto interessanti, delibera del Consiglio provinciale di Trento: "La proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e approntati a criteri di equità e di solidarietà in rapporto alle generazioni future e al rispetto degli equilibri ecologici", ma forse è più interessante l'altro passaggio in cui dice: "Il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale a prendere in considerazione, se necessario, la possibilità di impugnare, dinnanzi alla Corte costituzionale, l'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, disposizione urgente per l'attuazione di obblighi comunitari e per esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità Europea con ricorso a difesa dell'autonomia provinciale".

Per concludere voglio citarvi un testo di un certo Louis Infante della Mora, italiano, friulano, emigrato a 19 anni in Sudamerica e oggi Vescovo della Regione dell'Aisen nella Patagonia cilena che dice in un testo pubblicato in questi giorni dal titolo: Dacci oggi la nostra acqua quotidiana: "Tutte le forme di vita dipendono dall'acqua, senza acqua non

esiste la vita, sono biologicamente inseparabili, pertanto l'acqua è una necessità di tutti gli esseri viventi, è un diritto di ogni persona", anche dall'altra parte del mondo si dice quello che stiamo dicendo noi, forse per questo motivo è definita anche nella legislazione cilena un bene nazionale di uso pubblico e l'ONU colloca l'acqua per il consumo umano nel contesto del diritto umano all'alimentazione legandola strettamente alla lotta per vincere la fame e la miseria, perciò la cura e la gestione dell'acqua saranno un imperativo etico di giustizia e di solidarietà e non potranno essere sottomessi all'egoismo di persone e gruppi influenti o potenti, così qualsiasi processo che in pratica significhi la privatizzazione di questa risorsa non obbedisce al bene comune ma agli interessi del proprietario o dei proprietari ed è in contraddizione con l'imperativo etico di giustizia e di solidarietà...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pozzi mi deve consentire di essere imparziale, la invito a chiudere, grazie.

SIG. GIORGIO POZZI (Partito Democratico)

Chiudo ringraziando per l'attenzione per l'intervento un po' fuori dalle righe rispetto agli altri e invito l'Amministrazione comunale a farsi promotrice in città di iniziative informative e di sensibilizzazione sul tema acqua, due: a valutare in particolare le possibilità di portare nelle nostre scuole cittadine questo argomento o sostenerlo e svilupparlo ulteriormente e conseguentemente anche la riflessione su una alimentazione coerente, portarlo nei percorsi didattici e con proposte di stile di vita virtuosi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. È il turno del Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Signor Presidente, signor Sindaco, signori membri del Consiglio ho ascoltato poco fa dal Consigliere Azzi quello per cui adesso la gente sta firmando il referendum, contro quello che lui ha detto poco fa. Lui ha detto che è propenso a scaricare i costi della gestione sulle tariffe, noi siamo contrari nel senso che le tariffe non devono coprire i costi, circa 60 miliardi necessari, per poter ripianare la rete idrica nazionale.

Crediamo che la fiscalità generale sia più appropriata per poter effettuare questa cosa poiché noi abbiamo una Costituzione che recita all'art. 53 che la capacità contributiva è necessaria affinché i costi così eclatanti per poter ristrutturare una rete idrica di questo genere non vadano a essere pagati dai soliti noti, coloro che magari hanno uno stipendio molto basso e che magari hanno anche dei figli e che devono quindi consumare acqua e che in questo modo dovrebbero anche sobbarcarsi dei costi per le infrastrutture che sono estremamente elevati.

Questo è l'ennesimo modo che un certo modo di far politica ha per scaricare sulla gente i costi dovuti alle impreparazioni e al mancato investimento che è avvenuto negli anni passati.

Per quanto riguarda invece la mozione della Lega mi spiace aver sentito che noi siamo le sinistre che stiamo mistificando il tema acqua, comprendiamo che la Lega si trovi in evidente imbarazzo per le proprie scelte largamente impopolari in tema di acqua e abbia cercato di smarcarsi in ambito locale presentando questa mozione.

Anche in Lombardia però decine di migliaia di cittadini hanno e stanno firmando i referendum e non credo che siano tutti disinformati, visto che lo fanno nonostante l'azione dei servi di Berlusconi che ci sono stati imposti dalla cinque televisioni di regime.

Deve essere dura per questo movimento riscontrare che centinaia di migliaia di cittadini italiani hanno inteso firmare le richieste di referendum abrogativo delle scempio che è stato effettuato in ambito legislativo nazionale da questo Governo di cui è responsabile anche e soprattutto la Lega Nord.

La Lega cercando di nascondere la forzatura normativa, sicuramente non richiesta dalla Comunità Europea, che ha aperto di fatto la porta alle lobby imprenditoriali che incapaci di far impresa sono pronti a gettarsi come falchi sulla gallina dalle uova d'oro, le tariffe.

Nella loro mozione esprimono gratitudine al Governo perché ha ribadito la proprietà pubblica delle reti ribadendo che l'acqua è pubblica.

Non credo che ci sia mai stata una persona sana di mente che abbia chiesto il contrario, sarebbe come dire che dobbiamo essere grati al Governo perché l'aria che respiriamo non è stata privatizzata, ringraziando perché non sono state create tante nuove piccole aziende parassitarie capaci di lucrare sulla povera gente che non può decidere di non bere.

Queste sono chiaramente delle ovvietà, alla gente interessa sapere chi gestirà l'acqua e se il costo delle infrastrutture che ammonta a decine di miliardi verrà scaricato sui soliti disgraziati che oltre ad accodarsi le tasse dovranno accollarsi anche i costi di ristrutturazione della rete e avranno anche l'obbligo di remunerare il necessario profitto quantizzato almeno il 7% del capitale investito da questi presunti imprenditori.

Nella loro mozione usano il termine in house che può sembrare anche una bella cosa ma che non rende bene il concetto alla gente comune.

Il comma 3 dell'art. 15 della legge 135 del 2009 prevede che solo in casi eccezionali e per piccoli Comuni e/o realtà montane sarà ancora possibile la gestione pubblica previo parere di un'autorità indipendente.

Secondo questi signori noi dovremmo ringraziare la Lega perché ci consentirebbe di far riferimento con il comma 4 bis del decreto ad un'autorità terza che potrà individuare nel paese delle lobby e della corruzione le soglie di esenzioni utili per autorizzare, con questo percorso ad ostacoli e sulla base di presunte efficienze oggettivamente provate, i pochi Comuni virtuosi a derogare dalla gestione privata per fare ciò che oggi possiamo fare ancora liberamente.

Nella loro mozione volutamente non spiegano perché in ambito nazionale hanno legiferato su questa materia, così importante per la gente comune, evitando il confronto democratico e ricorrendo al voto di fiducia.

Non spiegano perché hanno introdotto l'obbligo di svendere il 40% di quote delle aziende pubbliche ai privati entro il 31.12.2011...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella, un minuto.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Non spiegano perché questo obbligo deve passare al 60% entro il 31.12.2013 svendendo in questo modo completamente la gestione pubblica al privato.

Non spiegano perché la loro legge metterà sul mercato le 65 spa che sono ancora a totale capitale pubblico.

Signor Presidente le chiederei soltanto due minuti, un minuto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve concludere.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Grazie. Quello che soprattutto non dicono è che il cosiddetto decreto Ronchi non adempie alcun obbligo comunitario tant'è che non vengono esplicitate le fonti comunitarie di riferimento che dovrebbe recepire.

La normativa europea si è limitata a chiedere che venga resa obbligatoria la gara d'appalto in caso di affidamento dei servizi pubblici alle società esterne introducendo criteri di efficienza ed efficacia a salvaguardia degli sprechi, niente di più.

Il diritto comunitario non reca alcun obbligo di privatizzazione delle imprese pubbliche adottando anzi un approccio neutrale rispetto al regime pubblico o privato delle proprietà.

Grazie alla Lega Nord sarà invece accelerata la privatizzazione dell'acqua e verrà sancita la definitiva consegna al mercato dei servizi idrici di questo Paese ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Pezzella deve concludere.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Purtroppo non posso andare avanti, ne avrei ancora per molto, chiedo scusa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella per la sua disponibilità.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Noi arriviamo parecchio in ritardo in questo Consiglio comunale a discutere di problemi relativi all'acqua perché evidentemente c'è stato una vacanza di Consiglio, c'è stato il commissario da un anno e per non attribuirci interamente tutti i meriti delle mozioni che questa sera sono state presentate è indispensabile ricordare che da circa un anno è depositata una petizione in Comune, consegnata al commissario, di un gruppo di donne che molto lungimiranti, perché da più di un anno, prima che la legge Ronchi venisse approvata, si erano preoccupate che si verificassero queste problematiche e avevano raccolto 680 firme chiedendo che il Consiglio comunale deliberasse in merito all'inserimento nel nostro Statuto di quel emendamento che Gilli poi ha presentato opportunamente prima della seduta di questo Consiglio comunale.

La Lega non ci ha abituato a tirare il sasso e nascondere la mano perché evidentemente la sua politica territoriale è molto in contraddizione con le scelte che fa a livello nazionale.

Un ultimo esempio è quello sull'acqua, me ne potrei ricordare tanti altri, ma come consiglieri fortunatamente godiamo ancora di una legge che ci permette di rispondere in modo personale, non abbiamo vincoli di partito in questa sede ma devo ricordare che la Lega, tramite il proprio Ministro

Calderoli, ha presentato ed è quella che oggi in qualche modo sceglie i deputati a livello nazionale di aver blindato non dando più mandato ai cittadini di scegliersi i propri rappresentanti in Parlamento e questo mortifica la democrazia.

Io rabbrividisco quando qualcuno mi viene a parlare in alcuni ambiti la democrazia è stata esautorata, cercate di fare mente locali ai danni che ha provocato quella legge che oggi impedisce ai parlamentari di portare il proprio contributo a livello personale altrimenti non sarebbero più riconfermati dal proprio partito che li andrebbe a scegliere.

Questa sera la mozione sull'acqua l'avevamo in qualche modo ritardata per ovvi motivi però mi sembra giusto rimarcare la convergenza da parte anche di parte dell'opposizione su questa mozione che naturalmente noi sosteniamo e voteremo a favore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cataneo. Consigliere Gilardoni.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Devo dire che non c'è Consiglio comunale in cui non imparo qualcosa, questa sera però non vado a casa con delle grandi solidità nel senso che ho sentito il Consigliere Azzi parlare di contrarietà alla privatizzazione e invece ipotizzare una modalità privatistica di gestione.

Francamente forse di tratterebbe di parlare meglio di gestione industriale e non tanto di privatistica di gestione perché è la gestione industriale che, in termini di teoria e in termini di pratica, permette sia alle società pubbliche che alle società private di arrivare a gestire la loro attività attraverso le politiche di efficienza, efficacia ed economicità.

Dopodiché ho sentito una creatività molto ben salda nell'intervento della Lega che credo abbia avuto il suo top nell'andare a tentare di trovare quelle che sono state le contraddizioni e le falsità delle sinistre fino ad arrivare a dire che siccome le sinistre hanno dato nel 1999 la gestione dell'acqua a Saronno Servizi e ricordo a tutti i cittadini che Saronno

Servizi è una società di proprietà al 100% pubblica, fino ad arrivare a ipotizzare che quella manovra fu una manovra di privatizzazione, ma allora non ho capito nella vostra delibera quando addirittura ci invitare ad elogiare l'atteggiamento dei parlamentari leghisti che avrebbero riportato il concetto dell'in house a vantaggio di tutti gli enti locali, non ho capito allora cosa intendete per in house perché se la Saronno Servizi è la privatizzazione, il mostro da fuggire perché la sinistra gli ha dato quei compiti, non so quale altra società meglio di Saronno Servizi potrebbe avere, pur in un periodo limitato come ricordava prima le scadenze delle leggi in vigore, iniziare a mantenere la gestione dell'acqua all'interno dell'ambito pubblico, come mi sembra di capire che ci sia una grande contraddizione tra quello che dice la Lega a livello locale e quello che invece i "padani romani" fanno quasi a tradimento di questi territori, perché l'andare a sostenere, come si auspica nella delibera della Lega e per cui voteremo contro a questa delibera perché non dice le stesse cose che dice l'altra mozione, perché auspica che: "il Governo tuteli il ruolo propositivo dei Comuni nella realizzazione e manutenzione e gestione delle reti", ma le reti sono da sempre state pubbliche, non c'è mai stato nessun provvedimento che abbia spostato le reti in mano private, addirittura qui si parla di farmacie, mi pare che il vostro Sindaco di Caronno Pertusella le farmacie le abbia vendute quando gli servivano un po' di soldi, però qui le tutelate le farmacie. Comunque nelle contraddizioni vostre che sono emerse questa sera a questo punto parlate di reti, a noi quello che interessa oltre alla rete è il servizio, perché la rete può anche rimanere del Comune di Saronno ma se il servizio lo fa la spa Veronesi che si occupa di fare il suo utile, come giustamente i soci della spa Veronesi chiedono per Statuto, a questo punto a noi non sta bene perché l'utile della spa Veronesi ci porta ad avere un maggior aggravio di costi su quello che il cittadino pagherebbe...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Deve avviarsi alla conclusione.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Venendo alla conclusione, io credo che i principi esposti nella mozione della maggioranza siano talmente chiari e universali che nessuno possa votare contro, anzi dirò di più, che chi vota contro, vota contro il bene comune.

Le sinistre che cosa capovolgono il concetto espresso da entrambi gli interventi di PDL e Lega, noi non capovolgiamo proprio niente, noi questa sera siamo qui per proporre un atto di indirizzo preciso e su questo chiediamo ai cittadini di essere valutati e dirò di più, che siccome il problema dell'acqua è un problema talmente importante per la nostra collettività credo sia opportuno che il Sindaco e la Giunta propongano a questo Consiglio comunale di fare una commissione mista a termine perché questa non è la serata per fare le analisi e per tirare delle conclusioni ma abbiamo bisogno che questo tema sia argomentato e dibattuto per trovare la soluzione migliore al di là dell'andare ad esprimere soddisfazione per quello che è stato l'atteggiamento dei parlamentari leghisti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Do la parola al Consigliere Veronesi, vorrei prima dire, Consigliere Azzi vedo che si è prenotato al quale non potrò dare la parola perché sarebbe il secondo intervento sulla mozione acqua e ha diritto a un solo intervento.

Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Prima di tutto per quanto riguarda l'emendamento presentato ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Chiedo scusa, Consigliere Veronesi lei è già intervenuto sul tema dell'acqua.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sono intervenuto, questa è la dichiarazione di voto...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Perché è firmatario della mozione, va bene.

Dichiarazione di voto in quanto firmatario della mozione, tre minuti.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Per accettare l'emendamento del PDL, riteniamo che vada bene, mentre invece noi voteremo a favore della nostra mozione, ovviamente, voteremo invece contro la mozione delle sinistre perché non ci sembra proprio che stiano informando bene le persone, tanto è vero che ho aperto il loro sito internet www.acquabenecomune.org e leggo: "Campagna referendaria, l'acqua non si vende", ma l'acqua non si vende, l'abbiamo già detto e ripetuto più volte, per cui se questa è l'informazione che volete dare, poi: "Un milione di cittadini e cittadine che ora devono porsi il ragionevole obiettivo di raggiungere oltre 25 milioni di italiani e italiane per votare e vincere, rispondere alla domanda: privatizzereste vostra madre?".

Ditemi se questo non è fare informazione sbagliata, poi andate avanti così. Poi, per quanto riguarda invece l'intervento di Gilardoni che ritengo assolutamente fuori luogo perché non ha capito quello di cui, non ha capito oppure può non avere capito, non volevo assolutamente offenderla, noi non

abbiamo criticato che la Saronno Servizi sia una società in house, noi abbiamo criticato come è stata fatta la convenzione con la Saronno Servizi. Abbiamo criticato il fatto che nella convenzione all'art. 9 comma B ci sia: "la possibilità di conferire quote di aumenti tariffari addirittura di proprietà delle opere esattamente corrispondenti alle quote di finanziamento da apportare".

Mi ripeterò ancora una volta ma è giusto chiarire che ciò vuol dire che oggi la Saronno Servizi rimane proprietaria di certi beni pubblici, questa cosa è stata fatta dalla sinistra nel 1999, evidentemente la cosa non è che ci stia poi tanto bene. Non è assolutamente a favore della proprietà pubblica dell'acqua una cosa del genere, ma neanche della rete, che dovrebbe essere patrimonio incedibile e non ci sembra proprio che sia rimasto così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Io comincio dalla coda dell'intervento del Consigliere Veronesi, il quale ha accusato il Consigliere Gilardoni di non avere capito, molto simpaticamente e chiaro, io dovrei usare lo stesso termine dicendogli che però di questo problema temo abbia inteso molto poco, mi dica il Consigliere Veronesi come, dove e quando e in quale percentuale Saronno Servizi è diventata proprietaria di qualcosa che riguardi l'acqua. Mi porti gli atti. Non esistono.

La convenzione fatta nel 1999 non ha avuto alcuna attuazione sul trasferimento della proprietà dell'acqua o delle reti a Saronno Servizi.

Quando Saronno Servizi ha fatto due pozzi nuovi e ha fatto tanti altri interventi ha ricevuto finanziamenti dal Comune di Saronno nel forma di aumento di capitale, Saronno Servizi gli ha utilizzati come gestore ma la proprietà dei pozzi, la proprietà delle reti era, è e rimarrà del Comune di Saronno.

Mi spiace ma lei su questo argomento non ha proprio inteso un bel nulla. Mi vada a trovare, nei registri tavolari al catasto, se risulta Saronno Servizi proprietaria di qualcosa che riguardi l'acqua di Saronno, me lo trovi. Questo è un discorso che è fuori dal mondo, è veramente fuori dal mondo, come a questo punto mi dispiace doverlo dire, non avrei voluto infierire ma a questo punto lo devo veramente fare, dopo tutte le spiegazioni e i commenti che ho sentito sulla mozione presenta dalla Lega Nord io mi sarei voluto astenere ma a questo punto voterò contro, ma voterò contro perché è prova di una incompletezza nella conoscenza della materia, di confusione di conoscenza della materia e di una dicotomia che oramai è evidente e palese tra quello che viene fatto ad un livello costituzionale molto alto e quello che si viene a dire qua.

Per mia fortuna o sfortuna per 10 anni ho potuto seguire direttamente tutta l'evoluzione della materia legislativa che riguarda il trattamento delle acque, voi ancora state confondendo la proprietà dell'acqua, quanto bene che nessuno credo mai abbia messo in dubbio essere di proprietà pubblica, ma neanche pubblica è di proprietà degli uomini, senza avvedervi che il problema non sta nella proprietà che nessuno ha mai messo in dubbio, neanche l'Unione Europea che certe volte diventa famigerata per certe scelte che fa, il problema è un altro, è quello della gestione e non solo della gestione ma della necessità degli investimenti che occorrono perché questa gestione possa essere fatta in maniera efficiente, efficace, economica ecc, ecc, ecc.

Se una gestione efficiente, efficace ed economica significa privata allora diciamo che sia una gestione privata ma privata in questo senso diventa un aggettivo qualificativo che mi qualifica di efficiente, efficace ed economica una gestione che invece magari non lo è stata sempre e per quanto io non penso di poter dire questo per la gestione dell'acqua nella nostra città, sia prima del '99 sia dopo il '99, sia quando era gestita direttamente dal Comune sia quando l'ha fatta Saronno Servizi.

Venire a dire che non si può utilizzare la leva fiscale generale per sistemare il problema dell'acqua, anche questo è un errore in termini di contabilità pubblica, nessun Comune oggi come oggi sarebbe in grado, da solo, e parlo dei Comuni medi perché i Comuni enormi hanno altre forme di sovvenzione da parte del Governo centrale, basti vedere che cosa è successo per certi Comuni, dicevo è un errore di natura anche contabile perché

taluni investimenti sono di interesse talmente pubblico e talmente costoso che richiedono un intervento più ampio. Se per fare 100 metri di tubazioni per l'acqua, in pianura, a Saronno si spende poco, la stessa cosa fatta in un Comune non di montagna ma parliamo di semplice collina costa tre, quattro, sei, dieci volte tanto perché la configurazione geologica è tale per cui magari servono addirittura dei sistemi di pompe che in pianura non servono allora noi dovremmo dire che il singolo Comune della provincia di Varese o della provincia di Como o della provincia di Sondrio o il Comune di Morterone che ha 33 abitanti o Pedesina che ne ha 35 dovrebbe, da solo senza invocare l'aiuto della fiscalità nazionale o regionale non dovrebbe avere la possibilità di avere l'acqua e una sistemazione adeguata quando gli investimenti sono assolutamente incompatibili con le dimensioni di quel Comune...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Gilli la invito a concludere.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Devo fare anche la dichiarazione di voto, sarebbero tre minuti dopo, la faccio adesso e quindi concludo prima dei tre minuti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Con queste considerazioni e si potrebbe parlare molto tempo ancora perché l'argomento è estremamente interessante e devo ringraziare il Consigliere Pozzi per alcuni spunti di riflessione che ha fornito con la sua relazione

che sembrava un po' al di sopra dell'argomento ma invece forse lo ha elevato, concludo dicendo, già forse più di un mese fa, forse è stata la prima o la seconda interrogazione che il nostro gruppo ha indirizzato al signor Sindaco, parlando dell'acqua auspicavamo una commissione mista che di questo si occupasse e si occupasse non soltanto dell'acqua genericamente ma di essere ben attenti allo sviluppo che ci sarà necessariamente, anche legislativo, regolamentare e normativo di cui a pochi mesi, per arrivare pronti ad una soluzione e quindi auspico che questa commissione che forse ha una natura più tecnica che politica comunque venga rapidamente attuata specialmente passato il periodo feriale.

Sulla mozione della Lega la ritengo assolutamente insufficiente per affrontare in maniera compiuta questo argomento e quindi il nostro voto sarà negativo, sarà positivo sulla mozione presentata dalla maggioranza alla quale crediamo di avere dato un ampio e più che sufficiente contributo con il nostro emendamento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere Veronesi, mi dispiace non riconosco nessun fatto personale, grazie.

Se non ci sono altri interventi, Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Volevo fare la mia dichiarazione di voto sulle due mozioni, nello specifico considerato che la mozione è presentata dalla maggioranza, emendata con il suggerimenti di Unione Italiana è pienamente condivisibile dal PSI che tra l'altro è stato tra i primi aderenti al comitato che ha promosso il referendum sull'acqua e quindi per la gestione e proprietà pubblica si è sempre battuto e che vede riconosciuto in questa mozione questo principio non può che votare favorevolmente questa mozione e al contrario dare voto contrario alla mozione della Lega.

Apprezzo anch'io che nell'emendamento proposto dal Consigliere Gilli sia stata inserita la richiesta di revisione dello Statuto andando incontro,

come aveva già ricordato il Consigliere Cataneo, riconoscendo l'iniziativa che il gruppo Donne per cambiare aveva avviato già nel mese di dicembre e al quale avevano aderito molti esponenti della maggioranza e del Partito Socialista pure e quindi concludo dicendo di condividere l'idea suggerita di costituire una commissione mista che vada a individuare soprattutto la forma di gestione che garantisca il criterio non privatistico ma più economico di gestione dell'acqua. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli. Dichiariamo chiusa la fase di dibattito, passiamo alla fase di votazione, mettiamo prima ai voti la mozione presentata dalla Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania avente ad oggetto: mozione a favore della gestione pubblica dell'acqua. Votazione con il sistema elettronico.

La votazione è aperta.

Chiudo scusa, non mi sono espresso, l'emendamento è stato accolto dai consiglieri della Lega, ha fatto bene a ricordarmelo.

Quindi mettiamo in votazione il testo presentato dalla Lega con l'emendamento proposto dal Consigliere Azzi.

La votazione è chiusa.

Comunico i risultati della votazione.

Presenti: 22.

Hanno votato a favore: 5.

Hanno votato contro: 17.

Astenuti: zero.

Devo dare lettura dei consiglieri che si sono espressi a favore e contro.

Si sono espressi a favore i Consiglieri: Azzi, Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Hanno votato contro gli altri consiglieri: Attardo, Barba, Barin, Cataneo, Cinelli, Gilardoni, Gilli, Leonello, Pezzella, Pozzi, Airoldi, Proserpio, Renoldi, il signor Sindaco, Sportelli, Stamerra, Ventura.

C'è qualcuno che non ha inserito il beg?

Qui risulta che abbiamo votato tutti, però siamo in 23, risultano 22.

Quindi la mozione presentata dalla Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania risulta respinta.

Passiamo alla mozione successiva, è la mozione presentata dalla maggioranza come emendata con gli emendamenti già letti dal Presidente precedentemente.

Apriamo la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Do lettura dei risultati.

Presenti 23.

Hanno votato a favore: 18.

Hanno votato contro: 5.

Pregherei di attendere un attimo perché ci sono due brevi interventi, uno richiesto dal signor Sindaco e uno richiesto dal Dottor Scaglione il Segretario generale.

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Grazie signor Presidente. A conclusione di questa seduta di Consiglio comunale volevo comunicare a tutti i consiglieri che ho provveduto ad avviare le pratiche per la nomina di un nuovo Segretario comunale e quindi colgo l'occasione per ringraziare il nostro attuale Segretario comunale, Dottor Benedetto Scaglione, che ci ha seguito in tutti questi numerosi anni, con cui abbiamo condiviso tante fatiche comuni, lo ringraziamo per la professionalità con cui ha svolto il suo servizio presso la nostra comunità cittadina, presso questo Consiglio comunale e gli auguriamo tutto il bene possibile, anche da nonno, me lo lasci dire perché sappiamo che è una bellissima esperienza che sta vivendo con altrettanta gioia e devo dire forse con qualche soddisfazione in più rispetto a quello che comporta l'avere svolto il suo mandato presso il nostro Municipio.

L'augurio di ogni bene e il ringraziamento da parte mia personale, di tutta l'Amministrazione e immagino di tutto il Consiglio comunale di Saronno.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. La parola al Segretario, Dottor Scaglione.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario)

Mi pare giusto salutare il Consiglio comunale di Saronno che mi ha visto per oltre 12 anni quale segretario comunale, addirittura pare quasi un'eternità, era il giugno del 1998 quando il buon Sindaco, Angelo Tettamanzi mi chiamò a Saronno poi nelle successive votazioni del 1999 l'Avvocato Gilli, il Sindaco Gilli al suo primo mandato mi confermò quale segretario comunale, riconferma poi avvenuta nel 2004 e successivamente con il commissariamento anche se in quel periodo là, diciamo che tra l'ultimo periodo di Gilli e il commissariamento avrei dovuto pensare ad un'altra sistemazione perché dopo Saronno diventa difficile trovare un altro Comune che abbia delle caratteristiche non eguali ma per chi si è avvicinato ormai alla fine della carriera, non è un mistero per chi mi conosce lo sa benissimo, ho superato tranquillissimamente i 64 anni, anzi li ho fatti festeggiando il 28 marzo che come vi ricordate era il giorno delle votazioni, domenica 28 marzo. Avendo rinunciato all'epoca a delle cose ora non ritengo più che la situazione sia quella di andare a trovare altri Comuni che magari mi costringerebbero a spostare da casa anche perché, come diceva il Sindaco, il Dottor Porro, sono felicemente bi-nonno, non bisnonno e quindi.

Avrei sperato di concludere la carriera, visto che ormai mi approssimo ai 65 anni, a Saronno però così vanno le cose e quindi dopo Saronno non vado in pensione, anche se sono prossimo ai 65 anni, penso che andrò a disposizione dell'agenzia dei segretari comunali per il periodo che mi resta ritengo che mi potrà divertire tranquillamente perché sapete la nostra è una carriera abbastanza strana, ci sono 8.101 Comuni, rispetto agli 8.101 Comuni i segretari comunali in circolazione saranno 3.200 circa, quindi ci sono una gran massa di Comuni che sono vaganti. Certo non sono Comuni di grandi dimensioni, sono Comuni di piccole dimensioni, consorzi, ecc, inoltre, insieme ad una serie di svantaggi abbiamo alcuni vantaggi, diciamo che noi segretari comunali, queste sono le cose come vanno in

Italia, all'epoca avevamo fatto un contratto con lo Stato ed eravamo dei dipendenti pubblici, dipendenti del Ministero dell'Interno poi sono subentrati una serie di normative intorno agli anni 1990, chi si diletta di cose sa che quelli erano gli anni della Bassanini, da essere dipendenti dello Stato siamo diventati dipendenti di una cosa fantomatica, io la chiamerei, l'agenzia per i segretari comunali. Un'agenzia che è l'unica in tutto il mondo è incaricata solo e soltanto di gestire un albo, questa è la sua funzione, l'albo dei segretari, di questi 3.200 più o meno colleghi che ci sono. Questo è un dei pochi vantaggi che ci sono perché uno va in disponibilità dell'agenzia, fa poco o niente, questo è uno dei pochi vantaggi, insieme a una serie di altri svantaggi vedasi per esempio come nel 2009 ai segretari comunali sono stati liquidati contratti dell'anno 2000, 2001, 2002, 2003 e questo è il motivo per cui molti hanno visto sui giornali tutta quella polemica sui guadagni dei segretari ecc, ecc, perché nel 2009 sono stati liquidati gli arretrati.

Chi si diletta di problemi sindacali o anche che guarda soltanto la televisione mi dica se in Italia ci sta una categoria ... (incomprensibile). Concludo queste brevissime cose, anche vista l'ora, porgendo un caloroso saluto a questo Consiglio comunale in cui molti sono giovani, altri invece li ho trovati quando sono venuto qui 12 anni fa.

Signori auguri di buona prosecuzione.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Dottor Scaglione anche a titolo personale per il supporto che ha fornito in queste prime settimane.

L'ultimo punto all'ordine del giorno è stato ritirato dal suo presentatore quindi il Consiglio comunale è terminato, buonanotte a tutti.